Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno II
Numero 1
Febbraio 2006

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

Da qui al 2010...

Infrastrutture, sviluppo, viabilità. Come e quando cambieranno il nostro territorio e le nostre città. La nostra inchiesta

Finanziaria 2006: tutte le principali novità

Consorzi artigiani: iniziamo da Cila e Ciicai

Edizione 2006: il nuovo bando per "I Protagonisti dello Sviluppo"

Confartigianato aiuta l'impresa a crescere

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento.
Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.
Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto

consar
consorzio sterratori
autotrasportatori ravennati

CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416

CERTIQUALITY
SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122

Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Giannantonio Mingozzi, Giuseppe Parrello, Claudio Casadio, Raffaele Cortesi, Francesco Giangrandi, Pietro Vanicelli, Daniele Rondinelli, Lino Dalla Valle, Daniele Savini, Ermes Naccari, Maurizio Cottignola, Paolo Benoci, Massimiliano Serafini, Claudio Suprani, Anna Manetta, Sergio Sangiorgi

In copertina: il progetto del Molo Guardiano Sud di Marina di Ravenna (gentilmente concesso dall'Autorità Portuale di Ravenna)

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa:
Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.
Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziendepiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 10 febbraio 2006
Il prossimo numero di Aziendepiù uscirà a metà di aprile

Confartigianato

Anno 2 - Numero 1 *(fascicolo nr. 7)*

Febbraio 2006

SOMMARIO

INCHIESTA: Da qui al 2010 *pagina 4*
Le linee di sviluppo, i progetti ed i tempi di realizzazione per le infrastrutture della nostra provincia

Protagonisti dello Sviluppo. Al via la seconda edizione *pagina 11*
Pubblichiamo il bando per partecipare. Scadenza per le domande: 5 maggio 2006

NOTIZIARIO ARTIGIANO *pagina 13*
Notizie tecniche e le scadenze per le imprese.
In evidenza in questo numero:
- Speciale FINANZIARIA 2006
- Contributi per le imprese femminili
- Nuovo rinvio per il Codice della Privacy

I centri della nostra provincia: Russi *pagina 22*
Ci sono spazi ed opportunità per nuovi investimenti, ma anche necessità di diversificazione

Speciale: viaggio tra i Consorzi Artigiani *pagina 24*
In questa prima puntata puntiamo i nostri riflettori su Ciicai e Cila

L'organizzazione aziendale viaggia con l'innovazione *pagina 26*
Un'interessante proposta di Form.Art

Confartigianato Impresa Vicina *pagina 27*
Presentato a Lugo un progetto a sostegno delle fasce deboli

Professionalità per alberghi e bar *pagina 27*
Un corso dell'Ipssar di Cervia

Piani per la salute: un nuovo modo per promuovere il nostro benessere *pagina 29*
Intervistiamo il Dott. Gianfranco Bertazzini

Come difendersi da truffe e raggiri *pagina 30*
I suggerimenti della Polizia di Stato in un incontro organizzato dall'Anap di Ravenna

www.confartigianato.ra.it

Confartigianato **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

- **Ravenna Sede Provinciale:**
  Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111- Fax 0544/407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- **S. Alberto:** Via Nigrisoli, 40 - Tel. 0544/528166
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 – Tel. 0546/665585 – Fax 0546/688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 – Fax 0546/77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 – Fax 0546/50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 – Fax 0546/52553
- **LUGO:** Via Fermini, 7 - Tel. 0545/30800 - Fax 0545/31676
- **Lugo Zona Industriale:** Via Edison, 5 - Tel. 0545/27606 - Fax 0545/27180
- **Lugo Ufficio ARCO:** Via Madonna di Genova, 35 - Tel. 0545/907891
- **Cotignola:** Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545/51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299

uffici principali

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIU': ***le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziendepiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).***

Come cambia il nostro territorio

La Ravenna del 2010: ecco le linee di sviluppo

Il Vicesindaco Reggente Giannantonio Mingozzi traccia le linee di sviluppo per i prossimi quattro anni

E' possibile avere un quadro certo di come stanno cambiando le nostre città e le nostre infrastrutture? Quali opere sono già in programma e con quali tempi verranno realizzati? Questi tempi sono certi o troppo ottimistici?

La chiarezza, nei confronti di cittadini e imprenditori, rispetto a queste tematiche è certamente un valore aggiunto rispetto alla capacità di un territorio di attrarre investimenti e dare certezza e tranquillità a chi deve produrre, offrire servizi o semplicemente decidere di abitarci perchè vi sono opportunità di lavoro.

In questa inchiesta affrontiamo, con gli autorevoli interventi di Giannantonio Mingozzi, Giuseppe Parrello, Claudio Casadio, Raffaele Cortesi e Francesco Giangrandi, le linee di sviluppo dei territori di Ravenna, Faenza e Lugo per i prossimi quattro anni.

Anche se le classifiche non sono mai una fotografia esatta della situazione imprenditoriale e delle condizioni di vita, mi fa piacere che a Ravenna, sia il Comune che la Provincia, da un po' di tempo abbiano consolidato la loro posizione di vertice tra i primi cinque Comuni e Provincie d'Italia.

Occorre continuare ad investire, e per quanto riguarda il Comune mantenere mediamente 50/60 milioni di euro quanto investimenti per i prossimi anni affinché l'effervescenza economica possa occupare gli spazi lasciati liberi (come nel caso della chimica) da altre imprese.

L'impegno di Polimeri di questi ultimi giorni atto a di produrre forti investimenti nei prossimi anni per accrescere la competitività in quel comparto, va seguito da una qualificata rete infrastrutturale affinché i collegamenti non continuino ad essere l'anello debole per il territorio ravennate e si riescano ad attrarre investimenti capaci di produrre nuovi posti di lavoro per i prossimi dieci anni.

A mio avviso non basta il solo turismo, il commercio e la cultura a garantire sia il ricambio occupazionale che la creazione di nuove opportunità.

Per quanto concerne Ravenna la circonvallazione nord ed il ponte mobile sono in fase esecutiva ed i lavori saranno conclusi entro la seconda metà del 2007; il by-pass e l'E55 sono naturalmente le priorità che richiedono maggiori risorse, ma in merito è positivo che tutte le istituzioni ravennati abbiano proposto un accordo congiunto al CIPE per i finanziamenti: mi accontenterei se l'E55 venisse definitamente approvata quest'anno ed i lavori partissero nel 2007, mentre per il by-pass occorre un concreto impegno affinché il progetto esistente venga finanziato.

La realizzazione di maggiori fondali nel Porto segue due linee e cioè l'adeguamento dei fondali alle previsioni del Piano Regolatore del Porto urgente a meno 11,50, i cui lavori sono in corso di realizzazione e si concluderanno entro 12 mesi ad opera dell'Autorità Portuale.

La previsione di maggior fondale dalla batimetrica naturale fino a Largo Trattaroli legata al progetto di un nuovo Terminal container per il quale la Regione, la Provincia, il Comune, L'Autorità Portuale, SAPIR Spa e Contship Italia Spa, hanno firmato uno specifico atto d'intenti.

Altro tema "strategico", con orizzonti temporali che travalicano il quadriennio preso a riferimento è quello della riqualificazione urbana; tema presente in maniera consistente sia nella pianificazione urbanistica che nei programmi dell'Amministrazione Comunale.

Due sono i principali ambiti di riqualificazione urbana: la "Darsena di città" e l'ex "area Sarom". Con scenari di riferimento urbani la prima e con caratteristiche produttive confermate la seconda.

Sulla "Darsena di città" molto è stato detto ed è evidente a tutti che i lavori sono avviati; l'ex "area Sarom" ha, viceversa, una storia più recente ed è organicamente inserita nel programma PRUSST con una previsione di riconversione produttiva/terziaria, e la bonifica (ad opera di ENI) si concluderà entro due anni.

Per iniziativa di Autorità Portuale d'intesa col Comune è stata affrontata la possibilità di realizzare nell'area ex SA-

Foto: gentile concessione del Comune di Ravenna. Qui sotto: G. Biserni. Urban Center di M. Fiorentini

L'Urban Center di Ravenna Informa

Nell'ex chiesa di S. Domenico, in Via Cavour a Ravenna, è stato allestito uno spazio dedicato a cittadini (adulti e bambini) per promuovere la conoscenza e la partecipazione alle scelte urbanistiche del Comune. L'ingresso è libero.
Tutte le informazioni anche sul sito: **www.rif.ra.it**

CEIR
Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.

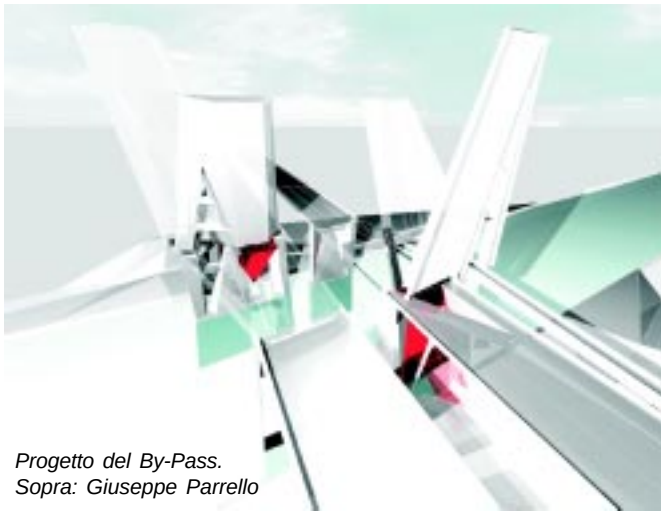
ROM un insediamento per cantieristica e logistica portuale . La prospettiva cantieristica, soprattutto, introduce interessanti prospettive nell'utilizzo per funzioni collegate (esposizioni nautiche, piccole crociere, ecc.) della darsena di città e delle banchine che vi si affacciano.
Prospettive operative, da verificare ed attivare nel breve periodo, per quanto riguarda l'utilizzazione produttiva cantieristica dell'ex SAROM e strategiche per quanto riguarda la darsena di città: non solo e non tanto per l'uso che dell'acqua e delle banchine può essere fatto in relazione al comparto per cantieristica ma, soprattutto, per l'indirizzo che ne potrà derivare nel processo di maturazione dell'assetto complessivo del comparto urbanistico della "Darsena di città".
Voglio concludere infine ricordando che il nuovo PSC del Comune ha previsto quattro aree di nuova logistica in prossimità di Bassette 2 nonché nuove aree per lo sviluppo della piccola e media impresa e per l'artigianato in otto frazioni del forese, lungo la direttrice Classicana, della via Adriatica e della via Faentina.
Si sta costruendo la soluzione finale per la gestione internazionale del nuovo terminal traghetti, con l'Autorità Portuale impegnata su più fronti per attrarre società di navigazioni interessate a fare di Ravenna uno scalo passeggeri di prestigio.
E' altrettanto positivo che Sapir, Comune e Dogana abbiano avviato i lavori per il nuovo centro direzionale che amplierà la gamma di servizi per il trasporto e il personale occupato proprio nel centro dell'ambito portuale, poco distante dell'attuale sede Sapir.
Credo infine che occorre prestare attenzione al valore aggiunto che ormai l'università di Ravenna sta offrendo al sistema imprenditoriale: il recente avvio delle Facoltà di Giurisprudenza (che si aggiunge al triennio esistente di Diritto d'Impresa) e di Ingegneria, che si aggiungono a Medicina, Beni Culturale e Scienze Ambientali per un complesso di 4000 studenti, sia una puntura preziosa di innovazione e qualità scientifica molto utile per i prossimi quattro anni di vita cittadina.

Giannantonio Mingozzi
Vicesindaco Reggente di Ravenna

Porto di Ravenna: le scelte strategiche

L'analisi del Presidente dell'Autorità Portuale

La chiarezza nei confronti degli imprenditori e dei cittadini è sicuramente un valore aggiunto, come sottolinea giustamente il vostro giornale. Tuttavia non è sempre possibile averla come noi per primi vorremmo, vista la situazione di pesante incertezza della finanza pubblica, che ha coinvolto i porti per il secondo anno consecutivo, tanto da mettere in discussione persino i finanziamenti già assegnati e riconosciuti.
Tutto ciò rende molto difficile poter dare tempi certi, per tutte le opere attorno a cui stiamo lavorando.
Detto questo, vorrei mettere in chiaro quelle che sono le strategie e le scelte concrete che stiamo perseguendo come Autorità Portuale, di comune accordo con le Istituzioni locali, che porteranno – se adeguatamente supportate a livello nazionale – una profonda trasformazione nelle infrastrutture portuali, nei suoi collegamenti stradali e ferroviari, e quindi nelle sue potenzialità e nel suo futuro "posizionamento".
In primo luogo i fondali. Essi sono ovunque un fattore primario di competitività: li stiamo portando alla profondità prevista dal Piano Regolatore Portuale, cioè a -11,5 metri, con l'appalto che è in corso proprio in queste settimane. I lavori, che si prevede inizino entro qualche mese, dureranno circa tre anni.
Non intendiamo fermarci qui. Le navi tendono al gigantismo, specie nel settore dei container, e le grandi linee di navigazione usano navi sempre più grandi. Realizzare fondali più profondi, almeno fino a -14,5 metri diventa un requisito fondamentale perché il porto sia competitivo. Consentirebbe anche di realizzare un nuovo terminal container, capace di ospitare molte centinaia di migliaia di container. Sarà un'impresa complessa, la cui certezza nei tempi è legata a molti fattori, finanziari e burocratici. Abbiamo però alle spalle l'adesione concorde delle Istituzioni e della Regione, la volontà di investimento dei privati (Contship e Sapir), un positivo rapporto col Ministero. Possiamo presentare il progetto come un caso esemplare di positivo rapporto pubblico-privato.
Abbiamo cioè tutte le premesse perché l'opera si realizzi in tempi certi e non "storici". Pensiamo che il primo stralcio del nuovo terminal possa essere pronto entro il 2011.
Per quel che riguarda il bypass sul Candiano, che diventa ancor più importante con l'aumento dei traffici, abbiamo già il progetto preliminare ed entro l'anno in corso avremo quello definitivo. Questo è uno dei casi in cui i tempi sono legati allo sblocco delle risorse per i porti e le infrastrutture! Per il ponte mobile, l'appalto è in corso. I lavori potrebbero iniziare entro l'anno sempre che vi sia certezza di poter disporre di risorse peraltro già assegnate. Stiamo aspettando l'approvazione del Ministero dell'Ambiente per un importante progetto di sviluppo portuale a risanamento am-



Progetto del By-Pass.
Sopra: Giuseppe Parrello

RADIO International
RAVENNA
FM 100.200
www.radiointernational.it

bientale nella Pialassa del Piombone.
Tra le vocazioni del porto vogliamo far emergere con molta forza quella che riguarda il traffico passeggeri. Stiamo ultimando la progettazione delle opere a mare di Porto Corsini, poi procederemo agli appalti: nel giro di qualche anno esse saranno realizzate. Direi che entro il 2010 potremmo vedere navi da crociera sulla nostra costa.
A proposito di Porto Corsini, contiamo che entro l'anno venga approvato il Piano Particolareggiato del completamento del paese: oltre 30.000 metri quadri di residenza, alberghi, ristoranti, attività artigianali e commerciali. Dopo l'approvazione del progetto, realizzeremo un bando per selezionare il soggetto investitore. La stessa procedura la useremo per l'area di sosta per l'autotrasporto, in cui la progettazione è però ancora in corso. Dovremo quindi aspettare qualche mese in più. Sempre in corso di progettazione è l'arredo del molo guardiano di Marina di Ravenna, ad opera dell'arch. Citterio, uno dei più qualificati architetti italiani, per farlo diventare un luogo di attrazione e di turismo.
Marinara, invece, è avviata; si sta procedendo infatti alla costruzione del porto turistico che riqualificherà l'intera località di Marina di Ravenna.
Abbiamo affidato l'incarico della redazione del Piano Particolareggiato distretto della nautica da diporto nell'area ex SAROM, mentre stiamo raccogliendo forze e volontà di investimento da parte dei più qualificati cantieri italiani. Anche qui è una partita complessa – ci sono aree da bonificare e acquisire – ma abbiamo messo in moto tutte le forze interessate; è il modo per costruire via via risultati e trasformazioni.

Giuseppe Parrello
Presidente Autorità Portuale

Come cambia il nostro territorio

Nel Piano Strutturale la Faenza di domani

Un intervento di Claudio Casadio, Sindaco di Faenza

Gli amici della Confartigianato mi hanno chiesto un breve intervento su come cambierà Faenza nei prossimi quattro anni. Potrei rispondere che la città cambierà nella misura in cui verrà realizzato il Piano Strutturale, il suo più importante progetto da qui al 2010, ma mi rendo conto che è insufficiente, per cui provo a spiegarvelo.
Il Piano Strutturale è un grande Piano Regolatore Generale: sarà condiviso da tutti i Comuni del Faentino - Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme Solarolo -, i cui consigli comunali hanno approvato gli indirizzi generali, progettuali e normativi per realizzarlo. In pratica, il Piano Strutturale deciderà le scelte di lungo periodo, di assetto e sviluppo del territorio, nel rispetto delle nostre risorse naturali e umane, e facendo i conti con i sui aspetti critici. Diversamente dal Prg tradizionale, il Piano Strutturale non progetta tutto, ma soltanto le fondamenta generali del territorio, quali, ad esempio, la maglia viaria, i rami pubblici, le nuove aree di espansione e le strategie urbanistiche da attivare con accordi tra enti pubblici e privati. Poiché sarà complesso modificarlo, una volta approvato il Piano Strutturale sarà accompagnato da un Piano Operativo, più facile da redigere ed aggiornare, il quale, insieme ai regolamenti urbanistici ed edilizi, consentirà di realizzare le piccole azioni di trasformazione del territorio.
Il Piano Strutturale, previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, per la prima volta fa dunque compiere scelte di pianificazione che superano i confini dei singoli comuni e, nel nostro caso, interessa un territorio di circa 600 kmq con una popolazione di oltre 83 mila abitanti. Si tratta di un progetto fortemente creativo, che mette in rete il sistema delle eccellenze del territorio e le opportunità di crescita e sviluppo: dai centri storici alle periferie, dagli edifici di valore culturale ai siti geologici ed archeologici, dal sistema ambientale alle zone produttive, dai grandi interventi di trasformazione urbana al verde urbano, dal sistema turistico a quello rurale, e via dicendo. Non sarà breve il percorso per realizzare il Piano Strutturale del nostro territorio, ma entro il 2010 avremo il più importante strumento di pianificazione per il futuro.
Venendo agli interventi infrastrutturali in essere, posso confermare che nel 2006 saranno completate alcune opere, altre verranno cantierate, mentre diversi progetti saranno realizzati nella fase definitiva ed esecutiva.
Tra i più significativi lavori in corso vanno ricordate le due grandi rotatorie sulla circonvallazione, quella ad ovest verso Castel Bolognese e quella ad est verso Forlì. La prima (656.000,00 euro di investimento) sarà completata entro marzo, così come la seconda (oltre 1.200.000,00 euro): entrambe miglioreranno decisamente la fluidità della circolazione, consentendo gli attraversamenti in totale sicurezza ed eliminando le cause strutturali degli incidenti. Proseguiranno e si concluderanno anche i lavori del sottopasso di via Risorgimento; inoltre verrà realizzata la nuova rotatoria tra tale strada e via Malpighi e quelle tra via Galvani e via Cittadini (150.000,00 euro).
Nel 2006 saranno effet-

Foto: Carlo Giuliani, Faenza

CILA
Consorzio Idraulici Lattonieri Affini
MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI – ARREDO BAGNO
PAVIMENTI – RIVESTIMENTI
GRUPPO ARCOBALENO
la forza degli installatori
Magazzino ed uffici: Via Dell'Artigianato, 40 – Tel 0546.643711
iBLU - Mostra Arredo Bagno: Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731
48018 FAENZA (RA)

tuati o completati anche i lavori di altre importanti opere viarie (pista ciclabile di Errano, rotatoria tra via Pana e via San Silvestro, rotatoria tra via degli Olmi e via Granarolo: quest'ultimo intervento consentirà un nuovo bypass tra via Ravegnana e via Granarolo, attraverso la rotatoria di via Ravegnana e la nuova strada di collegamento realizzate nel 2005). Tra gli interventi di manutenzione, quello più importante e complesso riguarda la circonvallazione (circa 1.500.000,00 euro), mentre sul versante della progettazione, saranno completate ed avviate le procedure per i lavori del nuovo parcheggio dell'Ospedale, per la riorganizzazione dell'incrocio tra la circonvallazione e via Canal Grande – via degli Insorti (semaforo eliminato). Numerosi anche i piccoli interventi di adeguamento e riqualificazione della zona urbana della città.

Credo si tratti di un buon programma di lavoro, nonostante le ridotte risorse previste dalla Finanziaria, che, ne sono certo, troverà il vostro consenso, pur con qualche temporaneo disagio della viabilità.

Claudio Casadio
Sindaco di Faenza

Come cambia il nostro territorio

La Bassa Romagna verso il Piano Strutturale

Intervista al Presidente dell'Associazione Intercomunale dei 10 Comuni della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi

Presidente da oltre un anno e mezzo Lei è alla guida dell'Associazione dei 10 Comuni della Bassa Romagna e Sindaco di Lugo; Confartigianato ritiene che l'Associazione dei Comuni costituisca un'opportunità unica per il territorio che rappresenta e per far risaltare la forza di una realtà con 100.000 abitanti e migliaia di imprese, come immagina la Bassa Romagna del 2010?

Per la Bassa Romagna del 2010, mi aspetto che la crescita che ci sarà sia il risultato dell'impegno di tutte le forze e componenti economiche, sociali, intellettuali e del sapere che vivono ed operano nella nostra realtà; che lo sviluppo sia perciò il risultato di uno sforzo congiunto e concertato fra tutti i soggetti che hanno interesse ad andare in questa direzione.

Poco dopo il Suo insediamento, Presidente Cortesi, Lei ha espresso la volontà di approvare come Bassa Romagna il PSC (Piano Strutturale), da cui discenderanno i PRG comunali,

L'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna costituisce per il nostro comprensorio una importante risorsa.
Lo scenario che Confartigianato auspica nei prossimi anni è quello di un territorio di qualità, veramente in grado di creare valore e, quindi, di accrescere la capacità di sviluppo delle Imprese. La speranza è che da oggi al 2010 finalmente siano realizzate, o almeno, prendano il via i cantieri di infrastrutture fondamentali per il territorio dei 10 Comuni della Bassa Romagna quali Nuova San Vitale, Adriatica, Selice e Naviglio (con la realizzazione della Circonvallazione di Bagnacavallo). Siano inoltre realizzate o completate opere altrettanto importanti per il territorio quali il progetto Lugo Sud, la Puntiroli-Mensa a Conselice e la Pilastrino a Bagnara.
Si inizi finalmente a dare risposta al problema dell'isolamento di Fusignano ed a trovare una soluzione all'attraversamento Nord-Sud del territorio lughese con un collegamento tra Via Emilia e Adriatica. Confartigianato auspica infine che prendano il via o realizzino compiutamente i propri obiettivi i poli di sviluppo previsti dal PTCP a Lugo (con il Centro Merci) , Cotignola e Bagnacavallo, a Massa Lombarda, Alfonsine, Conselice e Voltana attraverso la realizzazione di interventi che rendano attraente il territorio ed adeguati alla qualità della vita delle nostre realtà.

quali saranno le scelte prioritarie per preparare un territorio veramente di qualità ed in grado di creare valore ed accrescere la capacità di sviluppo delle Imprese?

Le scelte prioritarie sono la crescita del territorio dal punto di vista economico e sociale e la sostenibilità di questa crescita; in un territorio come il nostro, ma vale per qualsiasi territorio, la congestione non favorisce la crescita. Occorre quindi definire bene i termini della sostenibilità, della crescita compatibile con la sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che delle infrastrutture, che della innovazione, questi sono i termini che possono fare qualità, in particolare i collegamenti tra il nostro sistema ed i centri di ricerca e del sapere. Questo ultimo elemento assume un carattere di assoluta priorità.

I nuovi raccordi autostradali di Lugo e Bagnacavallo sono un primo passo per togliere il nostro territorio dal cono d'ombra infrastrutturale; quali dovranno essere i prossimi interventi da realizzare per risolvere il secolare problema dell'importante collegamento con il territorio Bolognese e con il Nord Italia, oltre alla realizzazione di una maggiore integrazione con il Porto di Ravenna e le altre zone della Provincia?

Il punto vitale per il nostro territorio è la nuova San Vitale. Occorre definire in maniera conclusiva i temi del tracciato e del finanziamento, perché quest'opera può servire per un collegamento sostenibile tra Ravenna, il suo porto, l'entroterra e l'intero territorio della provincia di Ravenna con il bolognese by-passando, tramite la trasversale di pianura, il nodo di Bologna. Fondamentale per il nostro territorio è inoltre la strada statale 16 Adriatica che costituisce il collegamento a nord dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna e che deve essere resa vitale e funzionale. L'altro nodo fondamentale è lo sviluppo di un diverso sistema di rapporto tra gomma e ferro, tra sistema ferrovia e sistema viabilità stradale. Il sistema ferroviario è quello che ha maggiore necessità di un intervento veramente radicale perché già oggi non corrisponde più alle esigenze del territorio, delle imprese, e dello sviluppo che Voi come Confartigianato richiamate.

I Comuni che compongono l'Associazione sono 10 ma molte sono le frazioni che reclamano il riconoscimento di un ruolo importante nella valorizzazione di questa realtà territoriale; quali interventi sono prioritari ed indispensabili nel prossimo quadriennio per ridare vita a questi centri?

Le frazioni sono molto importanti in tutti i Comuni e sono molto importanti anche nel Comune di Lugo; ci sono frazioni che sono di per sé dei piccoli centri di aggregazione molto vitali, ad esempio Voltana, Barbiano, Lavezzola, Villanova, *ecc.*. Nel nostro territorio ci sono realtà che hanno una dimensione ed una caratteristica di aggregazione molto significativa. E' pertanto necessario cercare di fare in modo che questi centri abbiano una propria vita fatta di servizi, di dimensione urbana vivibile ed una propria autonomia anche sul versante economico; si deve pertanto realizzare un equilibrio tra la vocazione di contenitori urbani e la necessità di avere un supporto imprenditoriale e logistico che ne garantisca il sostegno dal punto di vista economico. Il termine di congiunzione fra questi due fronti è quello dei servizi; bisogna che questi centri siano dotati di servizi e l'orientamento di tutta l'Associazione della Bassa Romagna è in questa direzione e ci stiamo già lavorando.

Nella foto in alto: Raffaele Cortesi. Qui a fianco il Palazzo Comunale di Bagnacavallo

A settembre 2005 partecipando al Forum "Burocrazia e Imprese" organizzato da Confartigianato proprio a Lugo, Lei si impegnato assieme al Presidente della Provincia Giangrandi ed ai Sindaci di Faenza e Ravenna ad iniziare a semplificare e snellire la burocrazia diventando dei facilitatori; riusciremo entro il 2010 ad avere, almeno nel territorio della Bassa Romagna se non in tutta la realtà provinciale, regole e regolamenti omogenei e di facile interpretazione da parte di imprenditori, professionisti, cittadini e funzionari della pubblica Amministrazione che devono verificarne il corretto rispetto?

Realizzarlo in tutta la realtà provinciale mi sembra abbastanza ambizioso. A livello dell'Associazione dei 10 Comuni sicuramente lo sforzo e l'impegno saranno rivolti in questa direzione; ci sono già degli elementi di novità nel senso che su alcune tematiche, per esempio la concessione di licenze, c'è già una modalità comune di affrontare i problemi e quindi ci sono regole omogenee. Il punto più delicato è quello dell'urbanistica; con il Piano strutturale dovremo andare in questa direzione, compiendo uno sforzo consistente, che per quanto riguarda il Comune di Lugo, si avvarrà anche del percorso di riorganizzazione dell'Ente che abbiamo già intrapreso.

La scuola e la formazione professionale e manageriale hanno sempre trovato nell'ambito territoriale dell'Associazione dei 10 Comuni livelli di eccellenza, come pensa che questo livello possa essere sviluppato e migliorato nei prossimi anni?

Intanto mantenendo eccellenti i punti che abbiamo già, poi cercando di ampliare l'offerta formativa del territorio, in particolare quella collegata all'università ed alle fasce di formazione più alta, ed infine cercando di collegare meglio scuola e sistema economico. Su questo fronte si stanno già facendo delle esperienze importanti di raccordo del sistema economico con gli istituti scolastici, anche medi: si sono infatti aperti canali di comunicazione fra imprese, associazioni ed istituti scolastici. Abbiamo inoltre avviato ed avvieremo nella Bassa Romagna percorsi di collaborazione con le Università; nei prossimi mesi partirà a Lugo il corso di alta formazione di Ingegneria gestionale che si propone di aprire un canale reale in questa direzione. ■

a cura di **Luciano Tarozzi**
Vicesegretario Sezione Lugo

STUDIO ALIS®
INFORTUNISTICA STRADALE s.r.l.
10 sedi un solo nome
Contro lo STRAPOTERE delle assicurazioni
A TUTELA DEL DANNEGGIATO
IMOLA
via Fornace Gallotti, 1 (angolo via Amendola)
tel e fax 0542 444 58
RAVENNA
via Meucci, 7 / Scala D
tel 0544 405 587 - fax 0544 407 606
SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE
Casalecchio di Reno
Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
tel 051 576 370 - fax 051 574 012
ALTRE FILIALI
• Bologna • Bazzano • Castenaso • S. Giovanni in P. • Funo di Argelato • Cento • Finale Emilia

Come cambia il nostro territorio

Unire opportunità di crescita, diffusione dei saperi, rispetto del territorio

L'intervento del Presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi

Foto G. Biserni per gentile concessione del Comune di Ravenna.

La discussione su quale società dovremo costruire di qui a pochi anni sta investendo tutti i soggetti della comunità provinciale. E fa bene Confartigianato a intervenire in merito, mettendo i protagonisti degli enti locali di fronte alla domanda centrale, cioè 'cosa dobbiamo fare per lo sviluppo del territorio'. È una questione che investe ogni ambito d'intervento, così come coinvolge sia i soggetti pubblici che i privati: i primi attesi dal compito di compiere scelte strategiche che accompagnino la crescita, i secondi chiamati a investire sulla modernizzazione e sull'internazionalizzazione.

Se dovessi indicare gli obiettivi da raggiungere per agganciare le opportunità di sviluppo, indicherei innanzitutto sull'esigenza di avere una nuova politica del territorio, che eviti di consumarlo e punti invece al suo riutilizzo. Il territorio è una risorsa e come tale non può essere consumata infinitamente. Chi l'ha utilizzato in maniera indiscriminata, preoccupandosi solo dello di ottenere un beneficio economico immediato, oggi si ritrova con una risorsa diminuita di valore. È il contrario di quello che sta facendo la Provincia: abbiamo messo a punto uno strumento, il Ptcp, che fornisce indicazioni ai Comuni su come progettare lo sviluppo territoriale, con una grande attenzione a preservare la ricchezza ambientale. Siccome parliamo di futuro, non dimentichiamoci, come dice bene un antico proverbio africano, che non riceviamo l'ambiente in eredità dai nostri genitori, ma lo otteniamo in prestito dai nostri figli.

Ovviamente una volta 'salvaguardato' il territorio, si debbono costruire, o ripristinare, tutti quegli elementi che gli permettono di essere competitivo. In una frase, è indispensabile che i settori dell'economia e della società si modernizzino, si adeguino alle nuove esigenze dell'epoca. Anzi che le anticipino, se davvero vogliamo parlare di quale modello di sviluppo vogliamo costruire per il 2010. Modernizzare, in una società complessa, significa molte cose: dal punto di vista produttivo, un ruolo fondamentale lo giocano l'economia della conoscenza e l'internazionalizzazione, la capacità cioè di essere all'interno di una rete che diffonde i saperi che permettono lo sviluppo e, di conseguenza, di rispondere alle esigenze dei mercati globali. Così come l'adeguamento delle infrastrutture, che gli amministratori locali indicano come un requisito centrale per garantire opportunità di crescita ai territori. Un passo che può essere compiuto, è qui entra in ballo il coinvolgimento della società, solo a patto che si mantenga la coesione sociale. Le classifiche della qualità della vita ci vedono ormai da anni presenti ai primi posti: ciò non significa soltanto che sappiamo produrre ricchezza, ma anche che il nostro sviluppo è equilibrato, che nessun elemento della società viene lasciato indietro.

Recentemente il Capo dello Stato ha suggerito di utilizzare lo strumento della concertazione per fare ripartire il Paese. È una posizione che ritengo vada sottoscritta e sostenuta, perché proprio grazie alla concertazione la provincia ha ottenuto importanti risultati in termini economici. E potrà ottenerne altri da oggi al 2010: non dobbiamo nasconderci che alcuni settori sono in crisi, mentre altri hanno bisogno di essere rivitalizzati. Tenendo la barra puntata verso i cambiamenti che ci propone quest'epoca e puntando sulle qualità che sono già presenti nel territorio, il 2010 non è un traguardo lontano. Ritengo che ci potremo arrivare con un modello di sviluppo moderno, che punti sempre più sulla qualità legata alle nostre peculiarità, ma che non dimentichi che uno dei valori aggiunti per la competitività sarà sempre più il grado di benessere di un territorio, la capacità di rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini, di mantenere i valori centrali di una società moderna.

Francesco Giangrandi
Presidente Provincia di Ravenna

Società Romagnola di Mutuo Soccorso
Mutua Volontaria di Assistenza e Previdenza

Sede Centrale Ravenna
Vicolo Porziolino 1 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/218824 - Fax 0544/248652
mutuara@virgilio.it

LA PIU' GRANDE MUTUA ROMAGNOLA CHE EROGA PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI AGLI ASSOCIATI ALLA CONFARTIGIANATO DI RAVENNA

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO

SANPAOLO

33 multimedia studio / AD PIERS

Mani preziose? Sai a chi stringerle.

SONO GLI ARTIGIANI CHE HANNO GIÀ SCELTO LA NOSTRA BANCA
PIÙ DI 7.000

Da sempre viviamo e sosteniamo le tue imprese.
È così che ci sentiamo banca, è così che ci sentiamo vivi.

Scadenza per partecipare: 5 maggio 2006

Confartigianato premia i "Protagonisti dello sviluppo"

Dopo il notevole interesse riscontrato tra le imprese e sui mezzi di informazione, è ai nastri di partenza la seconda edizione.

La Confartigianato della provincia di Ravenna bandisce anche per il 2006 il premio "I Protagonisti dello Sviluppo".
Il premio, sotto forma di trofeo stilizzato, viene assegnato ogni anno ad un massimo di 12 piccole e medie imprese che nel biennio precedente si sono distinte in termini di crescita qualitativa o quantitativa e che quindi possono essere additate come esempio da emulare da parte dell'imprenditoria locale. La scelta di Confartigianato é infatti finalizzata a mettere in luce le scelte strategiche ed operative di quelle aziende i cui modelli comportamentali hanno consentito di accrescerne il ruolo sul mercato di riferimento e nel contempo di contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio. Pubblichiamo, qui di seguito, il Bando nel quale sono indicati i termini e le modalità per concorrere all'assegnazione del premio.
Per quanto riguarda il modulo/questionario di partecipazione, che costituisce parte integrante del Bando stesso, le imprese interessate possono rivolgersi a tutti gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, che sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e presso i quali dovrà essere riconsegnato debitamente compilato e sottoscritto.
Per l'edizione del corrente anno il termine per la presentazione delle domande é stato fissato a venerdì 5 maggio 2006.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio

"I PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO 2006"

ART. 1:
Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2004-2005) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautrici dello sviluppo del territorio.

ART. 2:
La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:
A. aumento del fatturato
B. sviluppo occupazionale
C. creatività/inventiva
D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
E. introduzione di sistemi di qualità
F. attivazione di marchi e/o brevetti
G. sviluppo commerciale
H. internazionalizzazione
I. radicamento sul territorio
J. impegno di natura sociale
K. relazioni con l'esterno
L. formazione

ART. 3:
Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4:
Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

ART. 5:
Le domande dovranno essere presentate entro il **5 maggio 2006**.

ART. 6:
Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7:
L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.
I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.

Il questionario per partecipare all'edizione 2006 de "I Protagonisti dello Sviluppo" è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure sul portale internet www.confartigianato.ra.it

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.

A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti. E' sufficiente presentare la Tessera Associativa all'istruzione della pratica

FinanziArti
per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna

Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

Febbraio 2006

Bollettino tecnico di informazione della Associazione Provinciale di Ravenna

DUEMILASEI

LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2006

Come una ricorrenza ormai consolidata ci accingiamo con queste brevi note ad illustrare i punti più significativi introdotti da legge Finanziaria 2006 pubblicata sul S.O. n 211 alla Gazzetta Ufficiale 29 12 2005.

IRAP IMPRESE AGRICOLE: anche **per il 2005** le imprese agricole potranno usufruire dell'applicazione dell'aliquota IRAP dell'**1,9%** prevista dall'art. 45, D.Lgs. n. 446/97 (per la produzione di biogas).

INDENNITÀ DI ESPROPRIO: con una norma di carattere interpretativo è stato chiarito che le **indennità di occupazione** previste dalle disposizioni normative in materia di espropri per pubblica utilità (art. 35, comma 6, DPR n. 327/2001) costituiscono reddito diverso soltanto se corrisposte in relazione a terreni ricadenti nelle **zone omogenee A, B, C e D** di cui al DM 2.4.68, n. 1444 definite dagli strumenti urbanistici. Di conseguenza le somme ricevute a titolo di indennità di occupazione relativamente a terreni agricoli ricadenti nella **zona omogenea E** sono escluse da imposizione.

AGEVOLAZIONI AGLI AUTOTRASPORTATORI (commi 103, 106, 107 e 109) **contributo SSN su premi di assicurazione e compensazione in F24** - comma 103: le somme versate nel 2005 a titolo di contributo SSN sui **premi di assicurazione per responsabilità civile** per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti al **trasporto di merci** di massa com-

Segue a pagina 16

IN QUESTO NUMERO:

Contributi per l'imprenditoria femminile *a pagina 14*

Legge 488: incentivi per investimenti in zone depresse

Tornano gli incentivi per le auto a Gpl/metano *a pagina 15*

Assemblea il 6 marzo sul Contratto dei Metalmeccanici *a pagina 17*

Speciale Autotrasporto *a pagina 20*

Credito bancario: la convenzione regionale *a pagina 21*

SCADENZA AL 31 MARZO

CODICE DELLA PRIVACY: ANCORA UNA PROROGA

Il prossimo 31 marzo è il termine ultimo per mettere in atto gli obblighi previsti dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, detto "Codice della Privacy" che ha disposto norme in materia di sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici che, già in vigore dal 1° gennaio 2004, ha sostituito le precedenti normative nate con la Legge 675 del 1996.

Questa ennesima proroga per l'applicazione di tali norme, denota ulteriormente la necessità, più volte sollecitata dalla Confartigianato, di correggere e modificare il decreto, eliminando tutta una serie di adempimenti e procedure che determinano l'unico effetto di appesantire la burocrazia a carico delle imprese, far crescere la spese di gestione e creare disagio ai cittadini.

Di seguito si propone un breve riassunto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03.

*Per **trattamento** dei dati personali si intende qualunque operazione o complesso di operazioni concernenti: la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, interconnessione, diffusione, cancellazione e distruzione.*

Le "misure minime di sicurezza" sono quel complesso di interventi di natura tecnica, in-

Segue a pagina 19

Per ogni impresa la **giusta energia.**

Dual Fuel è l'offerta vantaggiosa per le imprese, poiché riunendo gas ed energia in un unico fornitore, semplifica le procedure, garantisce un risparmio sicuro e ha in un'unica fattura i dettagli di tutti i servizi energetici. Le imprese sono il futuro del nostro territorio. Insieme a Confartigianato Ravenna diamo loro nuove opportunità e nuove energie.

Per informazioni sulle offerte contattare il servizio Clienti di Hera Comm al Numero Verde **800.999.700** oppure **Confartigianato Ravenna.**

HERA comm

Confartigianato

www.gruppohera.it

www.confartigianato.ra.it

IMPRESE FEMMINILI: AL VIA I CONTRIBUTI DELLA LEGGE 215/92

Ha riaperto i battenti la legge n.215/92, meglio conosciuta come "la legge sull'imprenditoria femminile", uno degli strumenti agevolativi più utilizzati e apprezzati dalle imprese a prevalente partecipazione femminile. Il bando era lungamente atteso, la legge è rimasta inoperante per un lungo periodo, dalla chiusura del bando precedente, avvenuta il 13/3/2003.

Il nuovo bando, il VI dall'entrata in vigore della legge, si caratterizza per i molti elementi di novità che in parte ne cambiano la fisionomia alla quale in questi anni ci eravamo abituati. **Le domande potranno essere presentate fino al 17/3/2006.**

Le novità principali del VI bando sono:

a) l'introduzione delle nuove modalità di erogazione del contributo, che non sarà più interamente a fondo perduto, ma per il 50% a fondo perduto e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato;

b) l'introduzione di un limite minimo di spesa (60.000 euro), sotto al quale non sarà possibile avere accesso alle agevolazioni previste dalla legge e di un limite massimo (400.000 euro);

c) l'obbligo, per le imprese, di dimostrare la piena disponibilità dell'immobile dove è realizzato il programma di investimento, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione.

I SOGGETTI BENEFICIARI

Le piccole imprese operanti nei settori dell'artigianato, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura, già costituite ed iscritte al Registro delle imprese a prevalente partecipazione femminile, cioè:

. imprese individuali il cui titolare sia donna;

. società di persone e società cooperative, i cui soci siano almeno per il 60% donne;

. società di capitali le cui quote di capitale siano detenute almeno per i 2/3 da donne e i cui membri dell'organo amministrativo siano almeno per i 2/3 donne.

Per quanto riguarda la definizione di piccole imprese, si intende quanto previsto dalla Commissione Europea, cioè quelle imprese che hanno meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo e un totale dell'attivo dello stato patrimoniale, inferiori a 10.000.000 euro.

I PROGRAMMI AGEVOLABILI

Sono ammissibili a contributo i seguenti programmi di investimento:

a) avvio di nuove attività imprenditoriali;

b) acquisto di attività preesistenti;

c) progetti aziendali innovativi;

d) acquisizione di servizi reali;

Per quanto riguarda i punti a) e b), le imprese richiedenti, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione a contributo, non devono avere svolto alcuna attività imprenditoriale.

Per quanto riguarda il punto c), per progetti aziendali innovativi, si intendono i programmi di investimento che prevedono un'innovazione di processo o di prodotto o di natura organizzativa e gestionale.

LE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo:

a) impianti generali; (idraulico, elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento ecc.)

b) macchinari, attrezzature e arredi;

c) brevetti;

d) software;

e) opere murarie e oneri di progettazione e direzione lavori entro un limite massimo del 25% della spesa sostenuta per impianti, macchinari, attrezzature e arredi;

f) piani d'impresa, ricerche di mercato e studi di fattibilità nel limite del 2% dell'investimento totale

I beni usati sono finanziabili solo se rientrano in un programma di "acquisto di attività preesistente". Non sono finanziabili i mezzi targati adibiti a trasporto merci se non indispensabili allo svolgimento del ciclo produttivo.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni previste dalla legge possono essere concesse in "regime de minimis" o in Equivalente Sovvenzione Netta e Equivalente Sovvenzione Lorda. Queste le diverse intensità di aiuto nei due casi:

1) IN REGIME DE MINIMIS

- nelle zone Obiettivo 2 in deroga 87.3.c 60% delle spese ammesse;
- nelle restanti zone 50% delle spese ammesse.

2) IN ESN E ESL

- nelle zone Obiettivo 2 in deroga 87.3.c 8% delle spese ammesse in ESN + 10% delle spese ammesse in ESL;
- nelle restanti zone: 15% delle spese ammesse in ESL.

La scelta dei due regimi è a discrezione dell'azienda richiedente; il regime DE MINIMIS prevede che ogni singola azienda non possa percepire più di 100.000 euro di agevolazioni in un triennio, a qualsiasi titolo concesse.

Le equivalenti sovvenzioni nette o lorde, non sono soggette ad alcuna restrizione, se non quelle previste dalla legge (limite massimo agevolabile 400.000 euro).

Per quanto riguarda la nostra Provincia, le zone in obiettivo 2 in deroga 87.3.c, sono esclusivamente nel Comune di Ravenna.

Come indicato in precedenza, i contributi, nelle misure sopra indicate, saranno erogati per il 50% con la formula del fondo perduto, e per il 50% con la formula del finanziamento a tasso agevolato (0,5%).

DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI

In caso di opzione per il regime "de minimis" saranno ammissibili a contributo gli investimenti realizzati dalla chiusura del bando precedente in poi (dal 14/03/2003) e quelli ancora da realizzare. In caso di opzione per la ESL o ESN, saranno ammissibili solo le spese effettuate dopo la presentazione delle domande.

I fondi messi a disposizione dallo Stato ammontano a circa 76 milioni di euro. La Regione Emilia Romagna, non è fra le Regioni che stanzieranno fondi aggiuntivi.

Il quadro complessivo degli aiuti pubblici sta subendo, proprio in questo periodo un forte ridimensionamento e di conseguenza una sostanziale e probabilmente irreversibile modifica. Per questo motivo, non ci sono alternative altrettanto interessanti, almeno per quanto riguarda la nostra Provincia.

Questo ci induce a pensare che seppure meno appetibile che in passato, questa legge contenga comunque una forte attrattiva per le imprese e il lungo periodo intercorso dalla fine del bando precedente contribuirà a far sì che la partecipazione al bando sia piuttosto alta.

Dobbiamo purtroppo rilevare come l'iter burocratico previsto dalla circolare applicativa non sia stato in alcun modo attenuato, costringendo le aziende interessate a cimentarsi con veri e propri labirinti normativi.

Gli uffici di CONFARTIGIANATO sono come sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento e per la predisposizione delle domande.

Tutti i giorni notizie aggiornate, scadenze, annunci di lavoro:
www.confartigianato.ra.it

www.confartigianato.ra.it

PARTE LA NUOVA LEGGE 488:
INCENTIVI PER INVESTIMENTI IN ZONE DEPRESSE

Entro la fine di Febbraio i bandi per Artigianato, Industria, Commercio e Turismo.
Il decreto interministeriale che attua la riforma degli incentivi varata dal governo è stato firmato il 2 febbraio 2006. Fra le varie novità introdotte dal decreto, la più rilevante è certamente la riduzione della quota di contributo a fondo perduto e la contestuale introduzione della formula dei mutui a tassi super agevolati attraverso la Cassa Depositi e prestiti.
Ricordiamo che la legge 488/92, prevede forme di incentivo per le aziende che effettuano investimenti nelle zone depresse del paese; per quanto riguarda la nostra provincia, ci sono vaste zone comprese nell'Obiettivo 2 della Comunità Europea, che sono interessate anche da questo provvedimento.
Le agevolazioni sono concesse per programmi d'investimento organici e funzionali che comprendono:
1) acquisto o costruzione dell'immobile aziendale, anche tramite locazione finanziaria; (in caso di costruzione sono comprese le spese per l'acquisto del suolo, le opere murarie, gli impianti, gli infissi ecc., le spese di progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità, concessioni edilizie e collaudi);
2) infrastrutture specifiche aziendali;
3) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ;
4) mobili e macchine d'ufficio;
5) hardware e software;
6) brevetti;
Sono esclusi i mezzi di trasporto targati, le spese di funzionamento, i beni usati, fatta eccezione per gli immobili che sono ammissibili anche se usati, purché non abbiano goduto, nei dieci anni precedenti, di altre agevolazioni.
Per i settori Industria Commercio e Turismo, saranno ammissibili i programmi d'investimento non inferiori a 1.000.000 di euro con un limite massimo di 50.000.000 per i settori Industria e Turismo e di 20.000.000 per il settore Commercio.
Per il settore Artigianato è prevista una versione semplificata della legge e saranno ammessi a contributo i programmi d'investimento compresi fra un minimo di 100.000 ed un massimo di 1.500.000 euro.
Le agevolazioni saranno concesse in parte sotto la forma del contributo a fondo perduto ed in parte sotto la forma del finanziamento a tasso agevolato, a condizione che ci sia una banca o una società di leasing disposta a erogare un finanziamento ordinario di importo almeno pari a quello del finanziamento a tasso agevolato.

Per quanto riguarda la nostra provincia, le misure di contributo sono le seguenti:

TERRITORI	PICCOLE IMPRESE		MEDIE IMPRESE		GRANDI IMPRESE	
	Contributo in c/capitale	Finanziamento agevolato	Contributo in c/capitale	Finanziamento agevolato	Contributo in c/capitale	Finanziamento agevolato
Comune di Ravenna, zone in deroga 87.3.c	13,7%	15%	11,1%	15%	7,1%	15%
Altri comuni, zone in obiettivo 2	10%	15%	4,2%	15%	-	-

Le domande dovranno essere presentate alle banche concessionarie le quali faranno la valutazione sia del merito creditizio per la concessione del finanziamento ordinario, sia delle condizioni per l'ammissione a contributo.
I bandi specifici per ciascuno dei vari settori di attività, compreso il settore Artigianato, sono attesi per la fine del mese di Febbraio.
Le imprese interessate, potranno rivolgersi presso gli uffici dell'associazione per ottenere chiarimenti, informazioni e per la predisposizione delle domande.

AUTOVEICOLI: TORNANO GLI INCENTIVI STATALI PER IMPIANTI GPL/METANO

Il Ministro delle Attività Produttive ha comunicato ufficialmente che dal 1° gennaio 2006 sono utilizzabili i 2 milioni di Euro, già stanziati per l'anno in corso, per gli incentivi all'installazione di impianti GPL/metano per gli autoveicoli immatricolati da meno di tre anni e per autoveicoli nuovi già omologati a gas.

Nelle prossime settimane, invece, sarà emanato l'apposito decreto ministeriale che stabilirà le modalità di fruizione del credito d'imposta per l'erogazione di nuovi incentivi per l'installazione, per i quali sono stati stanziati ulteriori 40 milioni di euro. Per questi nuovi incentivi ci saranno nuove procedure sia per gli installatori sia per la documentazione che devono produrre i proprietari dei mezzi.
Per i veicoli meno recenti, stanno per arrivare gli incentivi regionale e ICBI (che però riguarderanno per ora i soli comuni di Ravenna e Faenza), mentre rimangono tutt'ora utilizzabili gli incentivi comunali di Ravenna.

INTERESSI DI MORA AUTOMATICI

E' stato pubblicato sulla G.U. n 10 del 13.01.2006 il comunicato del Min. delle Finanze con il quale sono stati determinati i tassi di interesse applicabili ai ritardati pagamenti nel periodo 1.01-30.06.2006 ai sensi del D.Lgs. n.231/2002:
9,25% (2,25% + maggiorazione del 7%) per la vendita dei prodotti in genere;
11,25% (2,25% + maggiorazione del 9%) per la vendita di alimenti deteriorabili.
Gli Uffici di Confartigianato sono a disposizione delle aziende associate per eventuali informazioni e approfondimenti

www.confartigianato.ra.it

Segue da pagina 13

LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2006

plessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t. omologati ai sensi della Direttiva 91/952/CEE (Euro 2) possono essere utilizzate in compensazione dei versamenti da effettuare nel 2006, nel mod. F24, fino a concorrenza di 300 euro per ciascun veicolo. Le somme utilizzate non concorrono alla formazione del reddito d'impresa, né ai fini IRPEF/IRES, né ai fini IRAP.

DEDUZIONE FORFETARIA: la deduzione forfetaria per spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, TUIR a favore degli autotrasportatori di merci in conto terzi, è riconosciuta, **per il 2005**, **anche per i trasporti** personalmente **effettuati** dall'imprenditore **all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa**. La deduzione spetta **nel limite del 35%** dell'importo riconosciuto con riferimento ai medesimi trasporti effettuati nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DEI DIPENDENTI (comma 107): alle imprese di autotrasporto è riconosciuto, **per il 2005**, **l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** dovuti all'INPS relativamente ai dipendenti con la qualifica di autisti di livello 3° e 3° super, per la quota a carico del datore di lavoro. L'esonero spetta nel limite di ore mensili procapite di orario ordinario, comunque non superiori a 20, da determinarsi con apposito Decreto interministeriale.

SCHEDA CARBURANTE (comma 109): con un'integrazione all'art. 6, DPR n. 444/97 è ora previsto che le semplificazioni in materia di annotazioni da apporre sulla documentazione relativa all'acquisto di carburanti e lubrificanti per autotrazione **non sono applicabili**, oltre che alle cessioni effettuate dagli esercenti gli impianti di distribuzione nei confronti dello Stato, degli enti pubblici territoriali, degli istituti universitari e degli enti ospedalieri, di assistenza e beneficienza anche **alle cessioni effettuate** nei confronti **degli autotrasportatori di merci in conto terzi**.

Da questa interpretazione alquanto restrittiva della norma deve intendersi che l'obbligo di emissione della fattura per gli autotrasportatori, salvo ripensamenti dell'Amministrazione Finanziaria, riguarderà l'intero parco veicolare compreso quindi autovetture ed autoveicoli in genere. Di conseguenza, le cessioni effettuate nei confronti di tali soggetti non possono essere documentate con la scheda carburante e pertanto **il distributore è tenuto all'emissione della fattura**.

CARBON TAX: con l'abrogazione della lett. e) dell'art. 8, comma 10, Legge n. 448/98, viene **soppressa** l'agevolazione prevista per gli esercenti le attività di trasporto merci, sotto forma di credito d'imposta, connessa al consumo di carburante per l'autotrazione.

DETRAZIONE IRPEF 41% INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI BOSCHI: è **prorogata al 31.12.2006** la detrazione IRPEF, con la nuova misura del 41%, delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi fino all'importo complessivo di 100.000 euro.

INTERVENTI PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO: la misura della detrazione IRPEF per le spese di recupero del patrimonio edilizio **sostenute nel 2006** è innalzata al **41%**. Il limite della spesa agevolabile per tale anno rimane fissato a **48.000 euro**.

N.B. Le novità in esame sono finalizzate a compensare **l'aumento dell'aliquota IVA applicabile a decorrere dal 1.1 2006** agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dal 10% **passa al 20%**. Sono confermate le modalità di utilizzo della detrazione in vigore nel 2005 e in particolare:

- in caso di prosecuzione di lavori avviati in anni precedenti, nel calcolo del limite delle spese agevolabili vanno **considerate le spese già sostenute**;
- la detrazione deve essere ripartita in **10 quote annuali costanti** (salvo i contribuenti di almeno 75/80 anni).

Inoltre, è riproposta la possibilità di usufruire dell'incentivo fiscale in esame (con le predette novità) anche da parte dei soggetti **acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente** parte di un edificio complessivamente sottoposto a restauro, risanamento conservativo o **ristrutturazione edilizia** da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, a condizione che:

- gli interventi di restauro/ristrutturazione siano **eseguiti entro il 31.12.2006**;
- la cessione o l'assegnazione dell'unità immobiliare **avvenga entro il 30.6.2007**.

DETRAZIONE IVA VEICOLI: è ulteriormente **prorogato fino al 31.12.2006** il regime di detrazione parziale dell'IVA relativa all'acquisto, importazione, acquisizione in leasing o noleggio dei veicoli compresi nella lett. c) dell'art. 19-bis 1, DPR n. 633/72 (autovetture per il trasporto di persone e autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose; ciclomotori; motocicli di cilindrata non superiore a 350 cc.).

La **percentuale di detrazione è stata elevata dal 10% al 15%** (per gli autoveicoli elettrici rimane fissata al 50%). In sede di **cessione** di tali mezzi la base imponibile è assunta nella **misura del 15%**.

IMPORTO MINIMO DEI VERSAMENTI / RIMBORSI DI IMPOSTE (comma 137): **dal 2006** è stato elevato da 10,33 a **12 euro l'importo minimo di versamento** / rimborso delle imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali, compreso il mod. 730. E' disposto anche che qualora il mod. 730 venga comunque presentato, al soggetto che presta assistenza fiscale o al sostituto d'imposta non spetta alcun compenso.

AGEVOLAZIONI ALLA FAMIGLIA BONUS FIGLI: è previsto un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato nel 2005 e per ogni figlio nato nel 2006, successivo al primo, o adottato. Questo a condizione che il nucleo familiare abbia un reddito complessivo, rispettivamente nel 2004 e nel 2005, non superiore a 50.000 euro. L'ammontare del reddito dovrà essere autocertificatodall'interessato all'atto della riscossione del bonus che avverrà presso l'Ufficio postale indicato nell'apposita comunicazione che il Ministero dell'Economia e delle Finanze invierà all'interessato entro il 15.1 2006.

DETRAZIONE SPESE ASILI NIDO: per le spese sostenute nel 2005 dai genitori per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido, nel limite di complessivi 632 euro annui per figlio, è riconosciuta una detrazione d'imposta nella misura del 19%. Di conseguenza la misura massima della detrazione usufruibile è pari a 120 euro (632 x 19%).

CESSIONE DI VEICOLI (commi da 390 a 392): la Finanziaria 2006 interviene nuovamente in materia di cessione di autoveicoli prevedendo che l'autenticazione degli atti aventi ad oggetto la vendita o la costituzione di diritti di garanzia **su veicoli** sia effettuata **gratuitamente** dai dirigenti del Comune di residenza del venditore, dai funzionari della cancelleria presso gli Uffici giudiziari, dai funzionari degli Uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri, dai funzionari del PRA nonché dai titolari delle agenzie automobilistiche.

L'autenticazione può essere altresì effettuata da un notaio. Di conseguenza le disposizioni in materia contenute nel DL n. 35/2005 (art. 3, commi da 4 a 6) vengono abrogate.

L'applicazione delle nuove previsioni normative è subordinata all'emanazione di un apposito Decreto interministeriale.

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA: è riproposta la rivalutazione dei beni d'impresa mutuando le prin-

www.confartigianato.ra.it

cipali regole già contenute nella Legge n. 342/2000.

La rivalutazione interessa i beni materiali e immateriali risultanti dal **bilancio relativo all'esercizio in corso al 31.12.2004** e va eseguita nel bilancio successivo per il quale il termine di approvazione scade dopo l'1.1.2006. Sono **esclusi i terreni edificabili** per i quali è stata prevista una disciplina specifica.

Ai fini della rivalutazione è dovuta un'imposta sostitutiva dell'IRPEF/IRES e dell'IRAP nella misura del 12% per i beni ammortizzabili e del 6% per gli altri beni (partecipazioni).

Da versare entro il termine del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita (generalmente entro il 20.6 ovvero il 20.7.2006).

Gli effetti fiscali **decorrono dal terzo periodo d'imposta successivo** a quello di rivalutazione, ossia, per la generalità dei casi, dal 2008. Da tale periodo sarà possibile dedurre le quote di ammortamento calcolate sul nuovo valore e determinare la plus/minusvalenza da cessione tenendo conto del valore rivalutato.

Sono applicabili le ulteriori regole stabilite dalla Legge n. 342/2000 in ordine al regime fiscale del saldo attivo di rivalutazione. La rivalutazione può essere effettuata anche dai soggetti in contabilità semplificata per i beni risultanti dal registro dei cespiti ammortizzabili.

AFFRANCAMENTO DELLA RISERVA DI RIVALUTAZIONE: è prevista la possibilità di affrancare il saldo attivo di rivalutazione con il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF/IRES e dell'IRAP nella **misura del 7%**. Il versamento dell'imposta sostitutiva va effettuato in 3 rate annuali, senza interessi, entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi, come segue: 10% nel 2006; 45% nel 2007; 45% nel 2008.

L'affrancamento consente di "liberare" il saldo attivo di rivalutazione, che diviene immediatamente distribuibile.

RIVALUTAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI: la rivalutazione di **aree fabbricabili non ancora edificate** possedute da imprese individuali o società, indipendentemente dal regime contabile adottato è disciplinata nei commi da 473 a 476. Le aree oggetto di rivalutazione devono risultare iscritte **nel bilancio relativo all'esercizio in corso al 31.12.2004** o iscritte nel registro dei beni ammortizzabili alla stessa data. Per individuare le aree che possono essere rivalutate si deve avere riguardo a quelle per le quali gli strumenti urbanistici prevedono la **destinazione edificatoria**. Le aree possono risultare fabbricabili anche a seguito della demolizione degli edifici esistenti, purché la demolizione sia avvenuta prima del 31.12.2004. Sono altresì rivalutabili i terreni iscritti tra le rimanenze.

Per effettuare la rivalutazione si applicano le disposizioni stabilite dagli artt. da 10 a 15, Legge n. 342/2000 con il versamento di un'imposta sostitutiva nella **misura del 19%** del maggior valore attribuito al terreno da effettuarsi in 3 rate annuali, senza interessi, entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi, come segue: 40% nel 2006; 35% nel 2007; 25% nel 2008.

Infine è stabilito che la rivalutazione ha effetto solo se l'impresa provvede all'**utilizzazione edificatoria dell'area nei 5 anni successivi alla rivalutazione**. Sul punto dovrà essere chiarito cosa si intende per "utilizzazione edificatoria" (inizio lavori, realizzazione del "grezzo", ecc.).

CESSIONI IMMOBILIARI - INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA: è prevista un'intensificazione dell'attività di verifica, da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, sulle compravendite immobiliari.

IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE PLUSVALENZE E TASSAZIONE CATASTALE PER L'IMPOSTA DI REGISTRO: la plusvalenza realizzata da una persona fisica a seguito della **cessione a titolo oneroso di un immobile acquistato o costruito da non più di 5 anni o di un terreno** suscettibile di utilizzazione edificatoria, in alternativa all'applicazione delle ordinarie aliquote IRPEF ex art. 67, comma 1, lett. b), TUIR, può essere assoggettata ad **un'imposizione sostitutiva pari al 12,50%**.

L'applicazione dell'imposta sostitutiva **va richiesta direttamente nell'atto di cessione** e la stessa va versata a cura del notaio previa "provvista" da parte del cedente.

Inoltre, in deroga a quanto disposto dall'art. 43, DPR n. 131/86, per le cessioni tra persone fisiche aventi ad oggetto **immobili ad uso abitativo e relative pertinenze**, l'acquirente può richiedere al notaio di applicare **l'imposta di registro**, **ipotecaria e catastale** sul **valore catastale** degli stessi, indipendentemente dal corrispettivo indicato nell'atto. In tale ipotesi l'onorario notarile è ridotto del 20%.

Nei confronti dei soggetti che si avvalgono delle nuove disposizioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta di registro è **esclusa la predetta attività di verifica** nonché **la rettifica**, da parte dell'Ufficio, **del valore dichiarato** ex art. 38, DPR n. 600/73 e art. 52, DPR n. 131/86.

PROGRAMMAZIONE FISCALE: è introdotto dal 2006 l'istituto della programmazione fiscale riservato agli imprenditori e agli esercenti arti e professioni che per il 2004 erano **soggetti agli studi di settore o ai parametri**. L'istituto presenta una serie di analogie con la pianificazione fiscale concordata (PFC) prevista dalla Legge n. 311/2004 (Finanziaria 2005) e di fatto rimasta inattuata.

In particolare, le cause

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

Dopo il rinnovo del Contratto di lavoro per l'industria, esaminiamo l'incremento dei costi del personale per le Aziende e le previsioni per il rinnovo del Contratto della metalmeccanica artigiana

LUNEDI 6 MARZO 2006, alle ore 20.45
presso la Sede Confartigianato di Faenza
Via B. Zaccagnini, 8 - FAENZA

Interverrà BARBARA MACCATO
Responsabile Sindacale Confartigianato Regionale Emilia Romagna

GLI IMPRENDITORI SONO INVITATI

di esclusione (ad esempio, l'esclusione dagli studi di settore e dai parametri per il 2004, la modifica dell'attività esercitata, l'omissione del reddito d'impresa/lavoro autonomo, ecc.) sono analoghe a quelle già contenute nella PFC.
La programmazione fiscale consiste nella **determinazione preventiva per un triennio della base imponibile caratteristica** dell'attività svolta ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. Per coloro che aderiscono alla programmazione fiscale, è altresì possibile una sorta di concordato per il 2003-2004 mediante l'adeguamento del reddito d'impresa/lavoro autonomo, nonché della base imponibile IRAP per i quali la dichiarazione è stata presentata entro il 31.10.2005. Sia la determinazione preventiva della base imponibile caratteristica, sia l'adeguamento per il 2003-2004 avvengono sulla base di **proposte individuali formulate dall'Agenzia delle Entrate**, elaborate tenendo conto delle risultanze degli studi di settore e dei parametri, dai dati sull'andamento dell'economia nazionale e di ogni altra informazione disponibile riferibile al contribuente.
PROGRAMMAZIONE FISCALE - MODALITÀ ED EFFETTI: la programmazione fiscale è perfezionata mediante accettazione da parte del contribuente **entro il 16.10.2006** degli importi proposti dall'Agenzia delle Entrate, **ferma restando la congruità dei ricavi/compensi agli studi di settore/parametri per ciascun periodo d'imposta**.
Per i periodi oggetto di programmazione:
- sono inibiti i poteri di accertamento ai fini delle imposte sui redditi e IVA;
- si applicano, sul reddito dichiarato **eccedente quello pianificato** le aliquote IRPEF e IRES **ridotte di quattro punti percentuali**. Tale riduzione non si applica però per l'aliquota del 23% del primo scaglione IRPEF;
- l'IRAP è dovuta solo sulla base imponibile programmata;
- è esclusa l'applicazione dei contributi previdenziali sul reddito eccedente quello programmato;
- sui maggiori ricavi/compensi da dichiarare rispetto a quelli risultanti dalle scritture contabili è dovuta l'IVA sulla base dell'aliquota media;
- il contribuente è tenuto ad assolvere comunque tutti gli obblighi **formali e sostanziali** previsti ai fini IVA.
In caso di **mancato rispetto** della programmazione, l'Ufficio notifica un accertamento parziale in ragione del reddito oggetto dell'accordo e per l'IVA sulla base del volume d'affari. La medesima disposizione si applica anche in caso di **mancato adeguamento** alle risultanze degli studi di settore/parametri.
L'accertamento parziale non scatta in presenza di **accadimenti straordinari e imprevedibili** nel qual caso si applica il procedimento di accertamento con adesione.
È altresì previsto, in analogia alla PFC, che i benefici in termini di limitazione nei poteri di accertamento non si applicano nel caso in cui:
1. il reddito dichiarato differisca da quello effettivamente conseguito;
2. non siano adempiuti gli obblighi sostanziali in materia di IVA;
3. il contribuente abbia commesso violazioni penalmente rilevanti;
4. a seguito di controlli e segnalazioni emergano dati ed elementi diversi da quelli comunicati dal contribuente e che sono stati presi a base per la formulazione della proposta.
PROPOSTA DI ADEGUAMENTO PER IL 2003-2004: ai soli contribuenti che aderiscono alla programmazione fiscale, l'Agenzia delle Entrate formula anche una proposta di adeguamento del reddito d'impresa/lavoro autonomo, nonché della base imponibile IRAP per i periodi d'imposta 2003 e 2004 per i quali le dichiarazioni sono state presentate prima del 31.10.2005.
Ai maggiori ricavi/compensi individuati nelle proposte si applica:
- per le società di capitali non trasparenti un'imposta del 28%, sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP;
- agli altri soggetti un'imposta sostitutiva del 23% delle imposte sui redditi e dell'IRAP;
- l'IVA sulla base dell'aliquota media.
In ogni caso è previsto un **ammontare minimo dei maggiori ricavi/compensi** per ciascun periodo d'imposta pari a 3.000 euro per le società di capitale ed 1.500 euro per gli altri soggetti. La definizione del 2003-2004 si perfeziona con il **versamento degli importi** così determinati **entro il 16.10.2006**. È prevista la **rateizzazione dei versamenti eccedenti 10.000 euro** per le società di capitali **e 5.000 euro** per gli altri soggetti.
L'adesione all'istituto in esame **non dà luogo ad una definizione "totale"** delle annualità 2003-2004 in quanto l'Ufficio potrà procedere all'accertamento nel caso in cui sopravviene la conoscenza di nuovi elementi, in base ai quali è possibile accertare un maggior reddito superiore al 50% e comunque non inferiore a 77.468,53 euro.
In caso di adesione alla proposta di adeguamento per il contribuente:
- **non sarà possibile il riporto delle perdite** risultanti dalla dichiarazione;
- **non sarà possibile il riporto o il rimborso del credito IVA** risultante dalle dichiarazioni dei periodi definiti.
Alla proposta di adeguamento per gli anni 2003-2004 sono applicabili le cause di esclusione previste per la programmazione fiscale facendo riferimento alle annualità 2003 e 2004.
AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO: con una nuova modifica all'art. 103, comma 3, TUIR, è **fissata in 1/18** la quota deducibile annua di ammortamento dell'avviamento. Già il DL n. 203/2005 aveva stabilito l'ammortamento dell'avviamento in 20 anni anziché nei 10 precedentemente previsti. La disposizione contenuta nel DL n. 203/2005 è applicabile dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2005 (generalmente dal 2005) in base a quanto espressamente disposto dall'art. 5-bis dello stesso Decreto. La nuova disposizione contenuta nella Finanziaria 2006 entra in vigore l'1.1.2006 e pertanto **non dovrebbe essere applicabile** in sede di determinazione del reddito del periodo d'imposta 2005. ■

A cura di **Daniele Savini**

RAVENNA: ORDINANZA SU ORGANIZZAZIONE SERVIZIO TAXI

In data 21 Dicembre 2005 il Comune di Ravenna ha deliberato il nuovo regolamento del servizio taxi.
Il Sindaco, previo parere favorevole delle associazioni di categoria, ha ritenuto di modificare parzialmente il testo della previgente ordinanza introducendo nuove norme volte a migliorare l'organizzazione del servizio.
Il testo del suddetto nuovo regolamento è consultabile sul sito del Comune di Ravenna www.comunediravenna.it

LEGGE SULLE LAVANDERIE APPROVATA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La X Commissione Attività Produttive della Camera ha approvato nei giorni scorsi, in sede legislativa, il testo della proposta di legge sull'attività di lavanderia.
Soddisfazione è stata espressa da Confartigianato ANIL, l'Associazione che rappresenta le imprese artigiane di pulitintolavanderia. "Abbiamo più volte sollecitato – ricorda la Presidente nazionale Baccichet - l'emanazione di una norma per la disciplina dell'attività di pulitintolavanderia, che prevedesse, oltre ai principi fondamentali per lo svolgimento professionale, anche norme a tutela dei consumatori utenti del servizio. Si tratta di un provvedimento molto atteso perché risponde alle istanze degli operatori del comparto per il riconoscimento della loro attività ed individua i requisiti necessari per esercitare tale attività con competenza, garantendo una reale tutela degli interessi degli utenti e dell' ambiente".
Il provvedimento passa ora al Senato per la sua approvazione definitiva, dove si auspica possa trovare la stessa convergenza di consensi da parte dei Senatori di maggioranza ed opposizione, così come si è verificato alla Camera.

www.confartigianato.ra.it

Segue da pagina 13

CODICE DELLA PRIVACY: ANCORA UNA PROROGA

formatica, organizzativa, logistica, procedurale, che il titolare o il responsabile incaricato di ogni impresa, deve mettere in atto in modo di assicurare la protezione minima al trattamento dei dati personali in proprio possesso, affinchè gli stessi non vengano distrutti, dispersi o utilizzati in modo improprio o fraudolento.

"Il Codice della Privacy" ha previsto diverse modalità di interventi, sia in relazione agli strumenti utilizzati per il trattamento dei dati, o con sistemi informatici o su supporto cartaceo, sia in relazione alla tipologia dei dati stessi.

*Nel caso **di dati personali,** ovvero qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica**,** ente od associazione, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, gestita con l'ausilio di computer non accessibili da altri terminali, è necessario che coloro che sono incaricati al trattamento, dispongano di una parola chiave (password) per l'accesso ai dati stessi e nel caso di più incaricati, deve essere individuato un apposito soggetto cui è devoluto il compito di custodire e gestire tutte le parole chiave (preposto).*

Se invece il trattamento avviene con elaboratori accessibili in rete, ad ogni incaricato, oltre alla password, dovrà essere attribuito anche un codice personale (username). Questi codici identificativi dovranno avere la caratteristica di poter essere disattivati o qualora l'incaricato perda la qualifica che gli consentiva l'accesso ai dati, oppure nel caso di mancato utilizzo del computer per più di sei mesi.

Quando si attiva il rapporto con i clienti o con i fornitori e quindi con l'avvio del trattamento dei loro dati personali, vige l'obbligo di informarli preventivamente circa le modalità e la finalità dei trattamenti e tale l'informativa può essere data, oltre che per iscritto, anche verbalmente. Non occorre ottenere il consenso scritto.

*Più articolata e complessa è la regolamentazione del trattamento **di dati sensibili o giudiziari**, ovvero dei dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, le adesioni ai partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale e i dati rinvenibili dal casellario giudiziale.*

Per coloro che trattano dati di questa tipologia, oltre all'attivazione delle misure minime di sicurezza, è necessario e obbligatorio predisporre un documento specifico, il DPS (documento programmatico della sicurezza) che ha lo scopo di definire:

· i criteri tecnici ed organizzativi per la protezione dei dati gestiti, delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, e le procedure per controllare l'accesso agli stessi del personale autorizzato.

· i criteri e le procedure dei trattamenti dei dati e della custodia degli stessi, necessari per assicurare la loro integrità e sicurezza.

· il piano formativo elaborato per gli incaricati al fine di istruirli e mantenere aggiornata la loro preparazione sulle tecniche e le modalità di trattamento dei dati e tenerli costantemente informati sui rischi e sulla prevenzione di eventuali danni. Il "DPS" deve essere poi controllato, ed eventualmente aggiornato, entro il 31 marzo di ogni anno.

Per poter effettuare il trattamento di dati sensibili e giudiziari, gli interessati devono essere informati preventivamente e obbligatoriamente in forma iscritta e altrettanto in forma scritta deve essere manifestato il loro consenso. Senza il consenso firmato tali dati non possono essere trattati.

In relazione al trattamento di dati con strumenti telematici, è obbligatoria una ulteriore e costante protezione degli stessi, ricorrendo all'installazione di appositi programmi antivirus. Va prestata attenzione anche sulle misure di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali che avviene con strumenti cartacei. In questo caso il " Codice della Privacy" stabilisce che:

· nella designazione dell'incaricato e nelle istruzioni ad esso fornite, si precisi che l'accesso è limitato ai soli dati necessari per l'adempimento dei propri compiti;

· che tali dati vengano conservati in archivi accessibili ai soli incaricati e che questi hanno l'obbligo di conservarli e restituirli una volta ultimate le operazioni per le quali sono stati ricevuti;

Quando il trattamento in forma cartacea riguarda dati sensibili o giudiziari, la norma prescrive inoltre la conservazione, in fase di utilizzazione da parte degli incaricati, in contenitori muniti di serratura. Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03 può comportare l'applicazione di sanzioni di carattere amministrativo e anche di carattere penale. ■

Ermes Naccari

NUOVO DIRETTIVO ANAM

Lo scorso 23 gennaio, presso la sede ANAM, si è svolto il Congresso Provinciale dell'Accademia, dove, oltre ai soci, erano presenti i rappresentanti delle Associazioni di categoria. Nel corso del Congresso è emersa la volontà di proseguire l'attività cercando di coinvolgere le Associazioni di categoria in nuovi progetti di lavoro, proponendo corsi innovativi e manifestazioni rivolte al pubblico per promuovere il lavoro del parrucchiere. Si è poi proceduto ad eleggere il nuovo Presidente, carica alla quale è stato chiamato all'unanimita **Matteo Bandini**. Il nuovo Consiglio Direttivo in carica per il prossimo mandato con l'inserimento di nuovi giovani che risulta composto da: **Ancarani Giuseppe, Casadei Maurizio, D'Alba Gianni, Defalco Rosario, Fantinelli Livio, Galletti Giancarlo, Lorenzetti Federica, Macchia Francesco, Marescalchi Virginio, Morini Lara, Monti Lia, Pacilio Rocco, Pirazzoli Samanta, Rambaldi Giancarlo, Silvagni Golfrano, Staffa Alice, Zanfini Loris, Zanfini Manuel**.

CONTECO CONSORZIO TECNOLOGICO COOPERATIVO
Ravenna - via P. Maroncelli, 4 - Tel. 0544 32416 - www.conteco.ra.it
PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE
IMPIANTI MECCANICI termoidraulica, climatizzazione, antincendio
IMPIANTI ELETTRICI produzione e distribuzione energia, illuminazione
IMPIANTI ELETTRONICI audio-video, telecomunicazioni
IMPIANTI SPECIALI sicurezza, automazione edifici
EDILIZIA civile ed industriale

www.confartigianato.ra.it

CCNL AUTOTRAPORTO MERCI, NUOVI MINIMI TABELLARI E ORARIO DI LAVORO

Lo scorso mese di gennaio è stato siglato, dopo una lunga trattativa, il verbale di confluenza per le Aziende associate a Confartigianato che applicavano il ccnl trasporto merci Cisal, in quello del Trasporto merci e logistica.
L'applicazione dei minimi salariali contemplati dal contratto Trasporto merci si applicano dal 1/1/2006, con assorbimento degli eventuali incrementi salariali erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti, ivi compreso quello corrisposto in seguito alla comunicazione della Confartigianato trasporti del 6/10/2004.
Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, le parti hanno concordato un importo una tantum di 350 euro lordi per tutti i livelli, da corrispondere ai dipendenti in forza al 2/12/2005, in due rate di uguale importo, la prima con le retribuzioni di Maggio 2006, l'altra con quelle di Ottobre.
L'orario di lavoro, applicando da Gennaio il ccnl trasporto merci e logistica diventerà di 39 settimanali ore per gli operai e impiegati e per gli autisti non discontinui, e di 47 ore settimanali per il personale viaggiante considerato discontinuo, conseguentemente le ore di riduzione di orario di lavoro saranno ridotte da 68 a 40 annue per il personale non viaggiante e da 64 a 36 per quello viaggiante.
Altra importante novità è la possibilità di procedere alla assunzione di apprendisti, con età fino a 29 anni e 364 giorni, anche in qualità di autisti, con durata dell' apprendistato di 36 mesi.
Gli uffici paghe della Associazione sono a completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o approfondimento in merito.

GLI AUMENTI CONTRATTUALI LORDI SONO I SEGUENTI:

DA GENNAIO 2006		ULTERIORE AUMENTO DA 1/2/2006	
LIVELLO	IMPORTO AUMENTO	IMPORTO	TOTALE AUMENTO 2006
Q	87,46	36,10	123,56
1°	81,69	33,78	115,47
2°	75,86	31,01	106,87
3°	70,11	27,31	97,42
3°S	70,85	28,00	98,85
4°	70,36	25,93	96,29
5°	67,34	24,76	92,10
6°	66,77	23,14	89,91

ASSICURAZIONI: RECUPERO CONTRIBUTO S.S.N. SUVEICOLI TRASPORTO MERCI

La legge finanziaria per il 2006 (articolo 1, comma 103) ha previsto la possibilità di "recuperare" le somme versate a titolo di contributo al Servizio Sanitario Nazionale nel **periodo d'imposta 2005** contestualmente ai premi di assicurazione per la responsabilità civile dovuta per i veicoli a motore adibiti a trasporto merci, di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.
Il recupero dell'importo versato avviene mediante compensazione dei versamenti da effettuare nell'anno 2006, fino alla concorrenza di euro 300 per ciascun veicolo.

TRASPORTO MANGIMI: OBBLIGO ISCRIZIONE REGISTRI AUSL

Il Regolamento Ce n.183/2005 stabilisce alcuni importanti requisiti per l'igiene dei mangimi e **si applica alle attività degli operatori del settore in tutte le fasi compreso il trasporto**.
Il provvedimento in questione prevede che gli operatori del settore dei mangini pongano in atto, gestiscano e mantengano il manuale Haccp.
Non essendo ancora stati elaborati tali manuali, i soggetti interessati dovranno adeguarsi **a misure transitorie** (articolo 18) che prevedono **l'iscrizione** della propria impresa presso un apposito registro tenuto dall'Asl di competenza. E' necessario inviare con raccomandata con ricevuta di ritorno la richiesta di iscrizione (esistono moduli prestampati) con marca da bollo da 14,62 euro presso la Asl di competenza - settore veterinario.
Il modulo per la richiesta di iscrizione può essere richiesto agli uffici di Confartigianato Trasporti

CRONOTACHIGRAFO DIGITALE: PROROGA (PRIMAVERA 2006)

L'obbligo di installazione del cronotachigrafo digitale sui veicoli di nuova immatricolazione è previsto dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale CEE del nuovo regolamento 3820 sui tempi di guida e riposo prevista per aprile 2006.
Pertanto l'obbligo del cronotachigrafo digitale scatterà nel maggio di quest'anno.

SVIZZERA: INDICAZIONI PER SOVRAPPESO

Come è noto dal 01.01.05 il peso massimo totale permesso per la circolazione in Svizzera è stato innalzato a 40 tonnellate.
E' stata però abolita la tolleranza del 5% sulla portata massima da documenti di circolazione.
Per considerare le imprecisioni dei dispositivi di pesatura e dei metodi e delle condizioni di tale misura, si applica solo la tolleranza del 3% sul peso pesato che viene sottratta al risultato della pesatura.
I veicoli in sovrappeso non potranno entrare in Svizzera, ma verranno respinti dopo aver pagato la tassa di pesatura di 30 franchi.
Le stesse condizioni sono applicate anche per il trasporto di merci pericolose.

SOPPRESSIONE SCHEDA CARBURANTI

Dal 1 gennaio 2006 gli autotrasportatori di cose per conto terzi che acquistano carburante dagli impianti stradali di distribuzione, dovranno richiedere necessariamente l'emissione della fattura in quanto è stata soppressa la scheda carburante (comma 109 della legge finanziaria 2006).

CEMT: CONTIGENTE MULTILATERALE 2006

La CEMT, per l'anno 2006, ha introdotto importanti modifiche alle modalità di utilizzo alle autorizzazioni multilaterali, nonché alla modulistica da utilizzare.
Chi fosse interessato al testo integrale del provvedimento può richiederlo a Confartigianato Trasporti di Ravenna.

www.confartigianato.ra.it

■ AMBIENTE

RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Stoccaggio-deposito temporaneo rifiuti RAEE

Ritorniamo sull'argomento già trattato nel numero di Dicembre, a parlare di RAEE.
L'applicazione della nuova normativa rende necessario, al fine di preparare le aziende ad affrontare una sostanziale revisione strutturale e gestionale dei propri impianti, chiarire un importante aspetto. Confartigianato, con un quesito posto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha manifestato l'esigenza di chiarire definitivamente se coloro i quali effettuano operazioni di deposito temporaneo di materiali RAEE prima del conferimento ad impianti di stoccaggio, trattamento e recupero debbano essere assoggettati, come i titolari degli impianti citati, all'obbligo di presentazione di domanda di adeguamento . Tale esigenza si manifestava a causa dell'orientamento difforme di alcune provincie italiane.
La risposta del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente al quesito posto dalla Confederazione chiarisce in maniera inequivocabile dando ragione a quegli enti che non equiparano le attività di deposito temporaneo (consegna dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica usata al distributore) a quelle di stoccaggio; solo queste ultime , secondo il parere del Ministero dell'Ambiente , devono predisporre la documentazione prevista dall'art.20 del decreto n.151/2005 . Per qualunque informazione e chiarimento in merito, gli Uffici Ambiente e Sicurezza dell'Associazione sono a disposizione delle imprese associate.

Massimiliano Serafini

ODONTOTECNICI: NUOVO PROFILO PROFESSIONALE

FENAODI Confartigianato soddisfatta per l'approvazione definitiva della Disciplina sulle professioni sanitarie non mediche: "Dopo mesi di estenuante attesa, è stato finalmente approvato il provvedimento di riordino delle professioni sanitarie non mediche."; così Giancarlo Salvatori, Presidente di Fenaodi Confartigianato, commenta l'approvazione definitiva del Disegno di Legge, avvenuta il 24 Gennaio in Aula alla Camera.
Questa legge permette l'attuazione di quanto previsto dalla modifica del Titolo V della Costituzione in materia di "legislazione concorrente" Stato-Regioni; si sblocca, di fatto, la possibilità per gli odontotecnici di procedere alla definizione di un proprio profilo professionale, profilo atteso da 78 anni. Come è noto tutto si bloccò nell'aprile 2002 proprio all'ultima tappa dell'iter previsto dal DLGS 502/92, quando il parere del Consiglio di Stato evidenziò l'intervenuta modifica del Titolo V della Costituzione.
Ai fini della individuazione di nuove professioni sanitarie, l'articolo 5 del provvedimento approvato prevede che questo avvenga "in sede di recepimento di direttive comunitarie ovvero per iniziativa dello Stato o delle Regioni, in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel Piano sanitario nazionale o nei Piani sanitari regionali, che non trovano rispondenza in professioni già riconosciute".
L'individuazione delle nuove professioni sanitarie viene subordinata ad un parere tecnico-scientifico espresso da apposite commissioni, operanti nell'ambito del Consiglio Superiore di Sanità, di volta in volta nominate dal Ministero della salute, alle quali partecipano esperti designati dallo stesso Ministero e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e i rappresentanti degli ordini delle professioni. A questo punto, per riprendere le parole del Presidente di Fenaodi Confartigianato, "abbiamo una legge in linea con le disposizioni in vigore nel resto d'Europa e che permetterà di qualificare gli operatori, combattere l'abusivismo, tutelare i clienti. Attendiamo, pertanto che il Ministero della Salute ci convochi per definire subito il nuovo profilo professionale degli odontotecnici".

Paolo Benoci

■ CREDITO

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI: FEBBRAIO 2006

CONVENZIONE REGIONALE ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	5,717%
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 e mese mmp. + 1,55)	3,092%
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	4,692%
Spese per riga di estratto conto	€ 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€ 0,90
Altri attestati	€ 1,25

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	€ 2,85
RI-BA cartaceo	€ 2,85
RI-BA magnetico	€ 2,53
RI-BA telematico	€ 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€ 4,21
Effetti richiamati "omnicompr. di altri oneri"	€ 8,00
Effetti protestati	1,20% min.€7 max. €18
Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido	€ 110

Valute:

Prelievi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI

Il rapporto è considerato "anomalo" se nel **trimestre** preso in esame **si verifica anche solo una delle seguenti condizioni**:

1) **percentuale di insoluti** uguale o superiore al 10%
2) **sconfinamento sull'accordato** per un periodo superiore ai 30 giorni
3) **utilizzo del fido accordato** per un importo doppio al concesso

RAPPORTI ANOMALI:
+ 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali.
Se l'anomailia persiste oltre il trimestre, la banca potrà applicare le condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE

Federazione delle Banche di Credito Cooperativo
Cassa di Risparmio di Ravenna
Unicredit Banca SpA
Unibanca SpA *(Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena)*
Consorzio delle Banche Popolari
Carisbo
Cassa di Risparmio di Forlì
Cassa di Risparmio di Ferrara
BNL
Banca di Imola
Banca Antonveneta
Banca Popolare dell'Adriatico
Bancaetruria

Per informazioni sulla Convenzione Regionale per gli associati Confartigianato in tema di credito bancario, è possibile contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione.

www.confartigianato.ra.it

I centri della nostra provincia

Russi: per l'artigianato ci sono spazi ed opportunità

Il Sindaco Pietro Vanicelli analizza la situazione economica del Comune di Russi anche alla luce del "caso Eridania"

Il mio primo pensiero in questi mesi è per i lavoratori che finora guadagnavano il loro pane attorno al mondo bieticolo saccarifero. Da quelli direttamente impegnati nello stabilimento Eridania e che ora sono costretti alla cassa integrazione, agli stagionali, agli artigiani autotrasportatori, ai facchini e altri ancora. Agricoltori compresi. Per una piccola comunità come la nostra si tratta di un momento difficile. Sono troppe le famiglie coinvolte e per le quali il futuro esprime solo incertezze. Incertezze sul posto di lavoro, incertezze sul da farsi nelle scelte delle semine da effettuare.

Come amministratori, in questi ultimi anni abbiamo vissuto altre crisi aziendali, le abbiamo affrontate a fianco delle organizzazioni sindacali e delle proprietà. Questa dello zuccherificio, però, sembra più complessa. La decisione di ridurre gli zuccherifici in Italia viene da Bruxelles, e rientra in un piano europeo.

Per questo caso ho già avuto occasione di affermare che servono proposte coraggiose. Lo ribadisco. Siamo in sintonia con i sindacati. Con le province della Romagna e con la Regione Emilia Romagna siamo d'accordo che questa terra avrebbe bisogno di uno stabilimento per lavorare le bietole di questo territorio. Ma è altrettanto vero che occorre uno sguardo rivolto al futuro.

Considerando che Bruxelles ha varato un piano di chiusure prevedendo soldi per trasformare gli stabilimenti, voglio precisare che siamo anche pronti ad assecondare la proprietà in un eventuale progetto alternativo che possa offrire garanzie per l'occupazione e far trovare una nuova strada di sviluppo a questo territorio. In proposito, ben venga la discussione che Assindustria ha avviato a proposito di produzioni energetiche da biomasse.

A questa doverosa premessa, debbo comunque aggiungere che il nostro è un territorio che si è sempre distinto per l'intraprendenza dei suoi abitanti, con una particolare vivacità in campo artigianale. In questi anni molte aziende si sono rinnovate, come sede e come

Dalla Valle: ora dobbiamo diversificare

È difficile parlare di come sarà Russi nel 2010 dal momento che quella che sembrava l'unica certezza del sistema economico e produttivo locale, lo zuccherificio, è stata "sacrificata" sull'altare di interessi ed equilibri della Comunità Europea e questo d'imperio senza alcuno "spazio di manovra" con il territorio e le istituzioni locali.

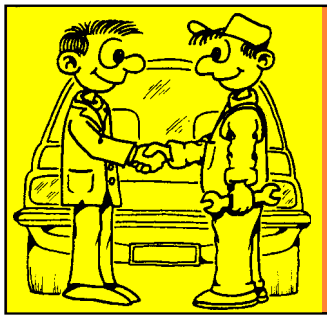
Il caso Eridania è e sarà centrale per il futuro economico di Russi e qualunque decisione presa avrà ripercussioni sull'economia del territorio. Russi è un territorio a prevalenza agricola (e già siamo in una fase delicata per il settore agricolo) che dovrà, forzatamente, nei prossimi anni affrontare importanti momenti anche di rinnovamento e cambiamenti.

A questo punto si ha il dovere di guardare avanti e non perdere la parte di cultura industriale che lo stabilimento Eridania ha rappresentato per Russi. Ritengo, al proposito, che sia giusta e vada perseguita senza indugi la proposta del Sindaco riguardo la possibilità di creare una nuova zona industriale, come quella di realizzare una centrale che punti sulle energie alternative soprattutto le rinnovabili come, si sente dire, quella che può utilizzare i pioppi.

Voglio però evidenziare che lo zuccherificio non è solo lo stabilimento e gli addetti, ma anche un indotto rilevante per l'economia di Russi. Penso agli autotrasportatori locali che da decenni servivano lo stabilimento con molti automezzi. Oltre a perdere una professionalità che era il collegamento "fisico" tra produzione e trasformazione, il problema del lavoro e del reddito non si risolve, per questi operatori, cambiando rimorchio alla motrice.

Lo zuccherificio aveva forse raggiunto troppa importanza nel contesto economico di Russi, bisogna ora che tutto il sistema, senza che alcuno si possa "chiamare fuori", si adoperi non "per metterci una pezza" ma per far crescere e consolidare nuove opportunità per il territorio: dalle difficoltà occorre cogliere tutte le opportunità per ripartire e rafforzarsi.

Lino Dalla Valle
Presidente provinciale
Confartigianato Trasporti



CONSORZIO RAVENNATE
RIPARATORI MECCANICI E AFFINI
Un simbolo di Garanzia!

CO.R.MEC

Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

processi produttivi. Vi sono imprese di qualità e capaci di operare nell'alta tecnologia, con una buona capacità di affermare i propri prodotti anche all'estero.
In questi ultimi anni abbiamo lavorato per l'ampliamento delle aree disponibili per ampliare gli insediamenti e consentirne di nuovi. Abbiamo ancora, attorno a via Sentierone, a Godo, una discreta area pronta per nuovi insediamenti. E proprio in quell'area crediamo che debba concretarsi un nostro vecchio progetto di accesso all'A14 bis. Un'infrastruttura importante per consolidare le infrastrutture di servizio al sistema produttivo locale.
Nel rispetto delle reciproche competenze, il confronto fra rappresentanze del mondo artigiano e Amministrazione, è franco, costante e costruttivo.
Da parte mia e dei miei collaboratori vi è poi una grande disponibilità a mantenere alto il livello della concertazione, sempre disposti anche a migliorarlo.
Per le aziende abbiamo curato anche migliori procedimenti amministrativi.
Credo di poter concludere questo mio intervento con una proposta.
Se da una parte ci stiamo impegnando per migliorare l'accesso e la vivibilità nel nostro centro storico, riteniamo infatti che occorra anche una collaborazione da parte del mondo delle imprese. Per esempio nell'individuare attività di artigianato di servizio che possano insediarsi proprio in centro. La vita sociale è in costante evoluzione e questo è argomento sul quale credo opportuna una riflessione.
Accanto al piccolo commercio, anche il piccolo artigianato può contribuire a mantenere invitante il cuore della città.

Pietro Vanicelli
Sindaco di Russi

Rondinelli: però occorre maggiore attenzione per le piccole imprese

Il Presidente comunale della Confartigianato di Russi è Daniele Rondinelli, che non si sottrae ad indicarci le sue considerazioni sulla realtà territoriale che ben conosce: *"Volendo evidenziare alcune problematiche che stanno investendo il nostro territorio si può iniziare dalla programmazione delle zone artigianali del futuro, in quanto, sebbene siano sorte negli ultimi anni tre zone destinate ad insediamenti artigianali, si è del parere che se si vuole proseguire nello sviluppo delle attività' imprenditoriali si debbano individuare nei prossimi PRG zone di espansione che non siano solo una risposta alle esigenze correnti, ma, come da tempo noi richiediamo, siano localizzate in prossimità di importanti vie di comunicazione e abbiano dimensioni tali da permettere la realizzazione di un programma di sviluppo a lungo termine. La viabilità è critica non solo nel centro storico, ma anche per quello che riguarda il traffico pesante, in quanto con le localizzazioni delle nuove aree artigianali e con i nuovi interventi già realizzati o in corso di realizzazione, si è ridotto solo in parte il problema del transito dei mezzi pesanti nel centro abitato, visto che questi interventi non hanno risolto il problema del traffico proveniente o diretto verso la zona sud/est del nostro territorio (da o per Cervia, Forlì, nuova Fornace Gattelli ecc). L'economia del nostro comune da un po' di tempo non sta attraversando un buon momento.*
Le grandi imprese hanno o stanno vivendo momenti difficili e mi riferisco alla chiusura dello zuccherificio di Russi che pone indubbie preoccupazioni sia sul piano sociale, per quanto riguarda l'occupazione, che per il continuo impoverimento degli insediamenti industriali nel nostro territorio e, consequenzialmente, per l'ulteriore indebolimento del sistema produttivo locale, soprattutto in un comparto storico e radicato da decenni.

Le piccole imprese sono in affanno e risentono, sia dei vincoli che frenano l'attività imprenditoriale, sia della difficile congiuntura economica che, aggravata dai sempre crescenti prelievi contributivi, fiscali e gestionali (utenze, tributi), sta riducendo i margini di guadagno e la liquidità aziendale, queste problematiche non hanno però impedito agli imprenditori locali di continuare ad innovarsi investendo in nuove attrezzature e nuove strutture, il futuro è però incerto, in quanto le nuove aziende sono principalmente microimprese, poco strutturate e del settore delle costruzioni e quelle esistenti di piccola dimensione, dove il titolare è prossimo alla pensione, hanno il problema del ricambio generazionale.
Anche gli operatori del centro storico attraversano un momento di difficoltà, in parte dovuto alla crisi dei consumi e in parte causata dalla scelta dell'Amministrazione Comunale di sperimentare una nuova viabilità nel Centro Storico.
Con questa impopolare scelta l'Amministrazione Comunale ha creato solo problemi, di tipo economico agli operatori del centro storico (diminuzione della clientela), di transito a chi si avventura nell'attraversamento del Centro Storico, in quanto per uscirne deve fare un percorso a dir poco caotico che rasenta il ridicolo, senza contare che ha dovuto sostenere costi per adeguare, di volta in volta, la segnaletica stradale a seconda della sperimentazionieche veniva attuata.
A nostro parere non era necessario effettuare interventi così drastici nella viabilità del centro storico, uno perché non c'erano problematiche tali che li motivassero, due perché c'era il rischio che, come puntualmente è accaduto, ci fosse una diminuzione di clientela per gli operatori economici, situazione facilmente prevedibile, visto che buona parte dei clienti provengono dal forese e vengono a Russi a fare acquisti, perché hanno la possibilità di avvicinarsi comodamente e velocemente agli esercizi commerciali, perdendo perciò poco tempo, abbiamo pertanto criticato fin dall'inizio le diverse alternative adottate e abbiamo più volte espresso all'Amministrazione Comunale, sia verbalmente che per iscritto, che secondo noi la soluzione ottimale sarebbe quella di ripristinare la viabilità di Corso Farini nello stato di fatto antecedente alle sperimentazioni mantenendo il senso di marcia in Via Maccabelli da Corso Farini a Piazza Farini.

Daniele Rondinelli
Presidente Comunale
Confartigianato Russi

ciicai
CONSORZIO IMPRENDITORI INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE
GRUPPO ARCOBALENO
la forza degli installatori
DIREZIONE E UFFICI
Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna
Tel. 0544 519811
SHOW ROOM
Via Cesarea,184 - Ravenna
PUNTI VENDITA
Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna
Via Romea Sud,4/8 - Ravenna
Via Ospedale,15 - Cervia (Ra)
Via Volta, 22 - Lugo (Ra)

Speciale

I consorzi artigiani della nostra provincia

Cominciamo in questo numero di AziendePiù un giro di orizzonti sulle forme associate presenti sul nostro territorio

Sono oltre venti i Consorzi tra imprese artigiane operanti nella provincia di Ravenna. Questo fenomeno associativo rappresenta oggi un importante segmento dell'economia del nostro territorio. Oltre 30 anni fa, con un impegno, non solo formale, attivo e protagonista di Confartigianato inizia questo modo di concepire l'associazionismo fra imprese tipico della cultura romagnola.
In questi decenni le strutture Consortili Artigiane si sono sviluppate continuamente raggiungendo, in alcuni casi, dimensioni molto significative ed andando a coprire tutti i settori economici quali i servizi, le costruzioni, il trasporto merci e persone, l'autoriparazione e dell'installazione di impianti. Confartigianato da sempre attenta alle dinamiche delle forme associative tra imprese vuole offrire attraverso le pagine di Aziende Più una occasione di confronto per i nostri imprenditori in un contesto di grandi processi di cambiamento che intersecano trasversalmente i diversi comparti in cui operano i Consorzi Artigiani ravennati.

Il CIICAI: ne parliamo con Marco Rontini

37 anni di storia e di innovazione

Marco Rontini, 43 anni, è titolare della R.M. termo-impianti nata nel 1982 e con sede a S.Potito di Lugo. Socio CIICAI dal 1988, Rontini nel 2005 vi è diventato vice presidente e responsabile dell'area lughese: a lui chiediamo di tracciarci un breve quadro del consorzio.
" Il CIICAI (Consorzio Imprenditori Installatori Condizionamento Aria e Idraulici) rappresenta da oltre 34 anni il punto di riferimento delle aziende del settore termoidraulico nelle zone di Ravenna – Russi – Cervia e di tutta l'area lughese ed opera a favore dei soci, clienti installatori e manutentori, attraverso 4 punti vendita di materiale termoidraulico a Cervia, a Ravenna in zona Bassette e via Romea, a Lugo, oltre alla show room di Ravenna. Con oltre 100 soci ed uno staff di 37 collaboratori, il CIICAI è una realtà aggregativa moderna e indispensabile per dare un importante supporto alle imprese artigiane e renderle maggiormente protagoniste sul mercato: sia nella fornitura dei materiali e servizi tecnico-commerciali, sia per l'intensa attività sociale e di aggiornamento tecnico e normativo".
"In tutti questi anni la formula consortile si è dimostrata valida ed attuale per affrontare le problematiche delle imprese, in quanto il CIICAI ha saputo ammodernarsi nelle politiche gestionali per essere competitivo senza perdere i valori e le attività sociali al fine di continuare a rappresentare una "casa comune degli idraulici". Rontini ritiene che "il futuro si presenta certamente più complesso, con un aumento della competizione di mercato, sia per le imprese idrauliche che per la distribuzione. La riduzione dei margini e la progressiva diminuzione delle opportunità lavorative di media entità, accentuano l'esigenza di poter contare da parte delle imprese, su di una forma organizzata quale il consorzio, per ricercare su una vasta scala, soluzioni efficaci per rapportarsi con il mercato.
"Il CIICAI prosegue negli investimenti per migliorare la qualità dei servizi ai soci e, pochi mesi fa è stata inaugurata la nuova sede di Cervia, mentre a Lugo negli ultimi anni le vendite sono quasi raddoppiate ed a breve inizierà la costruzione del nuovo magazzino."
"Voglio anche evidenziare" - conclude Rontini - come il CIICAI abbia contribuito in modo importante alla creazione di Arcobaleno spac, società capofila del Gruppo Arcobaleno, oggi composto da 13 consorzi per un fatturato complessivo di circa 140 milioni di euro, con il quale agisce in stretta sinergia; operiamo inoltre anche con Arcobaleno Lavori. Tutto questo ha consentito di giungere nell'anno 2004 ad un fatturato di oltre 23 milioni di euro, confermando la leadersip di mercato nella distribuzione, mentre insieme alla società lavori il fatturato ha raggiunto i 44 milioni di euro." ■

Sopra: la sede CIICAI nella Zona Bassette di Ravenna. Qui a fianco: Marco Rontini, vicepresidente del CIICAI

Iveco Daily Gold Medal. Nel lavoro c'è un solo campione

Daily 35C10

con cassone ribaltabile da

22900€

(escluso Iva, immatricolazione e trasporto)

Offerta valida fino al 31 Marzo 2006

IVECO PLANET TRUCK

Imola **0542/661777**
Faenza **0546/620381**
Ferrara **0532/53630**
Calderara **051/727047**

Il CILA: l'opinione di Gualtiero Parrini

Sono oltre 70 le imprese aderenti a questo consorzio radicato soprattutto nel comprensorio faentino ed imolese

Gualtiero Parrini, titolare della "Termoidraulica Faentina" è iscritto al CILA dal 1977 e dal 1992 è nel Consiglio di Amministrazione; è stato Vice Presidente ed ora è il responsabile della Sezione Lavori.
Il CILA è il consorzio di aziende termo-idrauliche di riferimento per l'area faentina ed associa 71 imprese: 60 di Faenza, la stragrande maggioranza di quelle esistenti nel territorio, e 11 dell'area di Castel S. Pietro ove il consorzio ha da qualche anno un punto vendita. Nel 2004 il CILA ha raggiunto un fatturato di 10.300.000 Euro, nel 2005 il risultato è in crescita, mentre nel 2006 le previsioni si attestano a 11.000.000 di Euro.
Parrini racconta di come negli ultimi anni il CILA abbia avuto un buon sviluppo, legato anche la potenziamento dello show room nell'area industriale/fieristica di Faenza. Importante è il rapporto di collaborazione e sinergia col Gruppo Arcobaleno di cui è parte.
"La realtà consortile nel territorio ha permesso alle piccole/medie aziende di fare massa critica e di diventare fornitore di se stessi, investendo e facendo rientrare in circolo una parte di ricchezza che, come avviene in altre realtà, rimane ai grossi fornitori. In questo contesto - afferma l'amministratore - sono le aziende più piccole ad aver maggiormente beneficiato dello strumento consorzio".
Il consorzio, ritiene Parrini, ha margini di crescita nel comparto "lavori" soprattutto nei medi appalti e nelle opere pubbliche anche in forza dell'iscrizione SOA e delle certificazioni ISO che sono in fase di ultimazione proprio per il comparto lavori.
"Questo - evidenzia Parrini - anche per rafforzare e portare ad una presenza che leghi maggiormente le aziende al territorio, e per evitare di diventare "terreno di conquista" per un'imprenditoria meno qualificata e professionale.
Per Parrini "in una società che impone, purtroppo, ritmi sempre più frenetici anche e soprattutto nel lavoro, il tempo è un fattore economico determinante, per cui una delle sfide del consorzio deve essere quella di riuscire a razionalizzare il "servizio al banco", magari valutando una specie di "supermarket dell'idraulico". "Ovviamente non si potrà realizzare in tempi brevi, ma credo che occorra una serena ed approfondita riflessione da parte di tutto il gruppo dirigente".
"Una realtà come il CILA - conclude Parrini - ha l'obbligo morale, verso i soci, anche di guardare sempre avanti, di studiare, valutare, anche sperimentando, ed approfondire ogni possibilità, miglioramento ed opportunità che possa andare a vantaggio dei soci, come è sempre stato in questi anni". ■

a cura di **Andrea Demurtas**

Qui sopra: Gualtiero Parrini, titolare della Termoidraulica Faentina e consigliere d'amministrazione del CILA.
In alto, in apertura, la Sede del Consorzio a Faenza

PER LA TUA IMPRESA
SCEGLI
CONFARTIGIANATO

SCONTO DEL 50%
SUI SERVIZI
AMMINISTRATIVI
PER TUTTE LE NUOVE ADESIONI E ISCRIZIONI

SISTEMA Confartigianato DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Info: 0544.516111
www.confartigianato.ra.it
Oppure presso tutte le sedi Confartigianato della provincia di Ravenna

Soc. Coop. p.a.
Via G. Pastore 1
(Zona Bassette)
48100 Ravenna

Tipografia Moderna

Tel. 0544.450047
Fax 0544.451720
info@tipografiamoderna.com
www.tipografiamoderna.com

Formazione

L'organizzazione aziendale viaggia con l'innovazione

Form.Art propone un corso sull'innovazione organizzativa

Di fronte ad uno scenario sempre più complesso, in quanto pesantemente condizionato dalla presenza di nuovi concorrenti a livello internazionale (es. Cina, Est Europa, ecc) una quota rilevante di imprese, sia di piccola che di media dimensione, si trova a dovere fronteggiare nuove problematiche.
L'analisi di queste condizioni economiche a livello internazionale ha indotto Form.Art , in collaborazione con gli altri enti di formazione della Provincia di Ravenna, a condurre uno studio sulla rete d' impresa coinvolgendo metodologie di taglio accademico integrate alla consulenza aziendale, cercando di immedesimarsi sempre più nella difficile realta' delle nostre aziende.
Un sostanziale contributo per rispondere alle nuove ed emergenti questioni, può, tra le varie iniziative, venire dal corso "La costruzione di reti di imprese", che Form.Art. ha avviato a metà dicembre presso la Confartigianato di Lugo coinvolgendo le aziende del comparto manifatturiero.
Un esperto faciliterà il lavoro in un'ottica di consulenza, per innovare l'organizzazione interna della piccola impresa e renderla competitiva sul mercato. A tal fine in uno degli incontri ci si è avvalsi di un consulente di reti di impresa per capire le esigenze e le necessità delle realtà coinvolte, con l'obiettivo di fornire specifiche risposte per ogni singola azienda. L'imprenditore intraprenderà un percorso teso ad acquisire una visione consapevole dei comportamenti organizzativi per potere individuare la sua collocazione all'interno del mercato, creandosi le competenze per strutturare e/o partecipare a reti di relazioni tra imprese ed alleanze in funzione di una maggiore cooperazione. Ovviamente per fare questo salto di qualità l'impresa deve prima riconsiderare la propria organizzazione interna. Nella fase iniziale del corso è stata data agli utenti l'**opportunità di ragionare su un primo livello di cambiamento per modificare la propria organizzazione al fine di renderla più competitiva**.
I temi di approfondimento saranno improntati a partire dal concetto di rete di impresa (processo di relazioni aziendali esterne con fornitori, clienti, partner esterni), considerando che molte aziende, anche se informalmente, le hanno già attivate.
Gli ambiti di analisi che verranno presi in esame sono: **lavoro di squadra**: gestione delle riunioni, lavoro per obiettivi, organizzazione del tempo con il giusto utilizzo di strumenti, quali agende e computer; **gestione delle relazioni complesse**: problem-solving per analizzare i fattori rilevanti che compongono un problema, generare soluzioni alternative e valutare i risultati al processo di risoluzione; **pianificazione e controllo**: realizzare e/o comprendere un budget di commessa, eseguire un controllo dei costi a preventivo e a consuntivo; **negoziazione e comunicazione**: comunicare efficacemente ed acquisire abilità nella contrattazione con fornitori, clienti, partner. ■

Anna Manetta

La Sede Operativa di FormArt/Confartigianato in Viale Newton, 78 a Ravenna (Tel. 0544.479811)

Presentato a Lugo

Confartigianato Impresa Vicina

Un progetto a sostegno delle fascie deboli

"Confartigianato Impresa Vicina, alle esigenze ed ai bisogni di coloro che vivono in condizioni di disagio economico - sociale e residenti nel comune di Lugo", è questo il titolo del progetto, spiega **Giovanni Poli**, **Dirigente con delega alla qualità del territorio e alle politiche sociali della Sezione di Lugo**", che vede protagoniste un network di aziende operanti nel settore dei servizi alla casa e associate al sistema Confartigianato del Comune di Lugo.

Il progetto è stato presentato a Lugo martedì 14 febbraio, in sala consiglio Comunale, alla presenza di S.E. Mons. Tommaso Ghirelli, Vescovo della Diocesi di Imola - Lugo, del Sindaco e del Vice Sindaco del Comune di Lugo, Raffaele Cortesi e Fausto Cavina, dell'Assessore comunale alle politiche sociali Elena Zannoni, Laura Sughi Presidente Confartigianato della Sezione di Lugo ed alla presenza delle oltre venti imprese aderenti al progetto.

"Si tratta di un progetto concreto", **continua Poli**, "in favore ed a sostegno di coloro che vivono in condizioni di disagio economico e con l'integrazione al reddito da parte dell'Ente Pubblico, con cui viene redatto un rapporto di convenzione, che prevede la possibilità di utilizzo, con l'applicazione di tariffe agevolate, di interventi di ordinaria manutenzione e riparazione, offerti da diverse imprese artigiane specializzate nel comparto dei servizi alla casa".

"Fabbri, impiantisti elettrici, ed idro termo sanitari, imbianchini, antennisti, ma anche riparazioni a piccoli elettrodomestici, ad infissi e serrande, traslochi e montaggio mobili, insieme in un progetto che vede le imprese artigiane mettersi a disposizione, a fianco delle persone che vivono ai limiti della sostenibilità sociale, ai fini di un miglioramento della qualità della vita, attraverso l'accesso agevolato a quei servizi che rendono più funzionale e sicura la propria abitazione."

"Si tratta di un progetto", prosegue **Sergio Sangiorgi, responsabile Confartigianato del Comune di Lugo**, " perfettamente in linea con la politica sindacale di Confartigianato, volta a consolidare e tutelare un modello di sviluppo basato prevalentemente sull'impresa artigiana e sulla piccola e media impresa, assi portanti dell'economia locale e nazionale ed al mantenimento dell'equilibrio tra lo sviluppo dell'impresa e la coesione sociale".

Certo, la responsabilità primaria di un sistema di imprese è la creazione di valore aggiunto e di occupazione, ma siamo profondamente convinti che la responsabilità dell'impresa non si ferma al solo contesto economico ma si spinge verso un rafforzamento delle relazioni sociali tra azienda e comunità locale.

Il Progetto, per ora sperimentale, e che vede la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, pone l'attenzione alla casa per via della centralità che la stessa riveste nell'ambito della vita di ogni persona, in particolare per coloro che vivono grazie al sostegno delle politiche sociali del Comune.

Sergio Sangiorgi e Giovanni Poli

Si tratta di uno strumento che pone in essere un "protocollo di comportamenti chiari, trasparenti e di responsabilità sociale" ed a cui corrisponde l'erogazione di un servizio, quindi l'applicazione di una tariffa, che pur tenendo conto dei costi aziendali sopportati dalle diverse tipologie di attività, è di attenzione nei confronti della fascia di persone a cui si riferisce ed esclude i diritti fissi di chiamata oltre ad applicare una riduzione tariffaria rispetto alle prestazioni operate.

L'iniziativa, che sarà caratterizzata dalla massima semplicità di accesso e di gestione, verrà portata a conoscenza agli aventi diritto, attraverso la consegna al loro domicilio, di un folder esplicativo e della "Card" "Confartigianato Impresa Vicina" necessaria per l'accesso alla convenzione, che verrà esibita all'impresa artigiana in caso di richiesta di intervento.

Si tratta, conclude **Sangiorgi**, di una scelta importante in favore della comunità, parte di un progetto più articolato che, per ora, vede impegnate insieme le Imprese artigiane, l'Associazione di rappresentanza, l'Ente pubblico e il sistema bancario, ma che vedrà coinvolti, altri territori, e altri comparti di attività, all'insegna di un patto per la valorizzazione della coesione sociale, dove il ruolo e la responsabilità sociale delle imprese sono evidenti fattori di sviluppo per il benessere del territorio in cui operano. ■

S.S.

Un corso dell'IPSSAR di Cervia

Professionalità per alberghi e bar

L'Ipssar di Cervia (Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ritorazione) istituisce dal prossimo anno scolastico un corso di studi per adulti, da svolgersi in orario serale, per il conseguimento del diploma di qualifica di operatore di cucina, sala bar, ricevimento e di tecnico dei servizi ristorativi e turistici. Esso sarà aperto a tutte le persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, anche se non in possesso del diploma di licenza media. Flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi, possibilità d'abbreviazione del corso di studio, utilizzo delle nuove tecnologie, sono alcuni dei cardini che costituiscono l'offerta complessiva. La scelta di attivare il corso nasce, oltre che da motivazioni e bisogni di carattere soggettivo, anche dalla convinzione che un'offerta formativa completa e moderna rivolta alla popolazione adulta costituisca un'opportunità preziosa per quanti operano nel campo turistico e ristorativo, per qualificare i nuovi addetti e riqualificare quelli che già vi sono impegnati da anni.

Con questa iniziativa l'IPPSAR rinnova e fortifica la scelta necessaria e consapevole di porsi come riferimento per le esigenze del territorio nell'ambito dell'istruzione/formazione.

Il progetto è stato pensato e costruito anche attraverso l'azione d'informazione e coinvolgimento, svolta nei confronti delle Associazioni di Categoria, degli Enti economici e di tutti quei soggetti presenti e attivi sul territorio, interessati a collaborare alla verifica delle necessità formative e delle richieste del mercato del lavoro. Si è creato, dunque, un proficuo rapporto con Amministrazione Comunale, Associazioni di categoria e Confartigianato di cui la pubblicazione del presente articolo su questo giornale ne è un esempio. Il corso di studio si pone nell'ottica della formazione permanente ed utilizza come sistema di valutazione quello dei crediti formativi che consente una costruzione realmente personalizzata dei percorsi di studio.

Le iscrizioni sono aperte da febbraio a maggio.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Ipssar (Piazzale P. Artusi, Cervia tel. 0544/976498) oppure Prof. Gian Luigi D'Onofrio, tel. 339/3646801. ■

Stefano Venturi

in Emilia-Romagna il tuo leasing è

FRACER

L E A S I N G

migliorare il lavoro
migliora la vita

gli uffici della

Confartigianato

della Provincia di Ravenna

sono a Tua disposizione
per fornirti la migliore assistenza e consulenza

FRANFINANCE

I Piani per la Salute

Un nuovo modo per promuovere il nostro benessere

Intervistiamo il Dott. Gianfranco Bertazzini

Gianfranco Bertazzini, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Ravenna fino all'aprile 2004, attualmente collabora con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria per il coordinamento dei Piani per la salute. Con lui cerchiamo di chiarire cosa sono i Piani per la salute.

I Piani per la salute sono progetti concreti attraverso i quali le Amministrazioni Locali, assieme a molti altri soggetti appartenenti alla nostra comunità, propongono di affrontare alcuni importanti temi di salute partendo dalla prevenzione, dalla promozione di comportamenti idonei, e non solo dalla cura delle malattie. Un approccio che tiene conto di tutti gli elementi che contribuiscono a determinare il nostro stato di salute: l'ambiente in cui viviamo e lavoriamo, le nostre abitudini di vita, le condizioni socio-economiche, la nostra capacità e possibilità di utilizzare al meglio i servizi sanitari.

Quindi la salute intesa non solo come assenza di malattia ma come condizione di benessere fisico e mentale condizionata da tanti fattori?

Certamente, e su tutti questi fattori ognuno di noi e la comunità nel suo complesso può fare concretamente molto per mantenere ed accrescere una condizione di salute soddisfacente. Con i progetti realizzati a partire dal 2001, data di avvio dei Piani per la salute nella nostra provincia, si è cercato di agire soprattutto sulla promozione di stili di vita sani per diffondere le informazioni utili a consentire scelte consapevoli e orientate ad obiettivi di salute.

Quali sono le tematiche che avete affrontato?

I Sindaci, la Provincia con la collaborazione dell'AUSL, sono partiti dall'analisi dei bisogni di salute del nostro territorio affrontando i problemi legati alla trasformazione della composizione della popolazione, alle cause più frequenti di malattie e morte, alle condizioni dell'ambiente, alle vecchie e nuove disuguaglianze, al parere dei cittadini e delle loro varie forme di organizzazione, per poi decidere su quali aree di intervento concentrare un'attenzione prioritaria.

Sono state così scelte 5 aree di intervento: anziani e fasce deboli, incidenti stradali, infortuni e sicurezza sul lavoro, ambiente e prevenzione tumori, alimentazione sana. Ognuno di questi argomenti è stato approfondito e discusso nel 2002 da gruppi di lavoro ai quali hanno partecipato più di 200 persone in rappresentanza di istituzioni, organizzazioni sindacali, economiche e di categoria, mondo del volontariato. Sulla base delle proposte scaturite dai gruppi sono stati sviluppati i primi progetti concreti a partire dal 2003.

Quali sono i progetti più significativi sviluppati fino ad ora?

Insieme alle scuole della provincia abbiamo organizzato a Ravenna una mostra didattica multimediale sul tema del fumo di tabacco, che ha coinvolto 1800 ragazzi e 200 insegnanti. Il percorso di formazione sulla sicurezza del lavoro, dedicato a 190 lavoratori stranieri del settore macellazione carni, ha consentito di ridurre gli infortuni all'interno delle aziende coinvolte. Nel Comune di Cotignola si è sviluppata una positiva esperienza intitolata "Mangiare bene per vivere meglio", che ha coinvolto i ragazzi delle scuole, i genitori e i cittadini, attraverso lezioni, corsi di cucina, incontri pubblici con esperti ed eventi conviviali. Il progetto "Sport Benessere Disabilità" si propone, attraverso il lavoro di un gruppo che comprende oltre 25 associazioni di volontariato e sportive, di promuovere l'attività sportiva delle persone con problemi fisici e psichici.

Per il 2006 quali sono le iniziative e i progetti che porterete avanti?

Accanto alla riproposizione dei progetti sviluppati con successo negli scorsi anni, (il progetto "Mangiare bene per vivere meglio" quest'anno viene proposto dal Comune di Castel Bolognese) il 2006 vedrà la partenza di alcune nuove iniziative. Penso ad esempio alla campagna di sostegno e promozione degli screening per i tumori della mammella, della cervice uterina, del colon-retto nei luoghi di lavoro. Consideriamo molto importante il progetto "Invecchiare bene in salute" all'interno del quale convergono le iniziative delle Istituzioni, dei Sindacati pensionati, dei Centri Sociali, del Volontariato su progetti finalizzati a favorire una vita sociale attiva anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa. I lavoratori stranieri impiegati in edilizia saranno, invece, al centro di un nuovo progetto di formazione dedicato alle tematiche della sicurezza del lavoro. Questi sono alcuni esempi di un programma che resta aperto e che viene integrato con nuovi progetti ogni volta che all'interno della nostra comunità un nuovo soggetto aderisce a questo modo di pensare alla salute e si propone come protagonista di azione concrete.

E' probabile che torneremo ancora sull'argomento relativo ai PPS, perchè gli autoriparatori artigiani stanno lavorando su un'ipotesi di collaborazione inerente la sicurezza stradale e la salute degli automobilisti. ■

a cura di **Giancarlo Gattelli** e **Massimiliano Serafini**

Per saperne di più:

Mario Baldini - Luca Piovaccari
Ufficio di coordinamento PPS
C.so Garibaldi 51 - 48022 Lugo
tel. 0545 213811
fax 0545 213801
www.ausl.ra.it/pianiperlasalute
piani.salute@ausl.ra.it

PIANI PER LA salute
PROVINCIA DI RAVENNA

RATIO sistemi
IL VOSTRO PARTNER PER LA LOGISTICA
Sede Operativa e Amministrativa: Via Provle Cotignola 19 - 48022 Lugo (RA) - Tel 0545/37011 - e-mail: ratio@ratiosistemi.it
Magazzini: Via Madrara, 12 - 48018 Faenza Loc. Fossolo (RA) - Tel. 0546/44618 • Via Quarantola, 44 - 48022 Lugo (RA) - Tel. 0545/23174

Una iniziativa dell'ANAP

Come evitare i raggiri e le truffe

I contenuti del convegno che ha visto la partecipazione della Polizia di Stato

Lo scorso 30 gennaio si è svolto a Ravenna, presso la Sede Confartigianato, il Convegno che l'ANAP ha organizzato con la collaborazione della Polizia di Stato. Dopo l'apertura del Presidente provinciale ANAP Calderoni, l'iniziativa è stata caratterizzata dagli interventi iniziali del Questore di Ravenna Della Rocca e del Vicesindaco Reggente Mingozzi, cui ha fatto seguito la relazione del Dirigente della Squadra Mobile Stefano Rossi e dell'Ispettore Capo Giuseppe Barillari che hanno illustrato anche con immagini come difendersi da truffe e raggiri. Quello della sicurezza è un tema che, purtroppo, richiede sempre più attenzione da parte dei cittadini e delle forze dell'ordine in quanto ogni giorno i truffatori inventano nuove modalità d'azione. La Questura di Ravenna si è peraltro contraddistinta a livello nazionale per la sua efficienza e tempestività in questo campo, al punto da essere oggetto di un servizio della nota trasmissione televisiva "Striscia la notizia" andato in onda nei giorni scorsi e riproposto nel corso del Convegno.

Riproduciamo di seguito, schematizzandoli per una maggiore chiarezza espositiva sotto forma di domanda e risposta, la sintesi dei materiali oggetto della relazione del capo della Squadra Mobile Rossi e dell'Ispettore Capo Barillari(presso la sede provinciale ANAP sono disponibili le fotocopie delle diapositive proiettate. Chi fosse interessato può richiederle presso gli Uffici Confartigianato).

Quanti sono i casi di truffa denunciati nella nostra provincia?

Il dato è difficilmente rilevabile a fini statistici in quanto vi è una grande varietà di reati assimilabili alla truffa o al tentativo di raggiro, ma non tutti possono essere classificati come tali. Tuttavia è emerso che i cosiddetti "reati con la partecipazione della vittima" sono moltissimi e in costante aumento. Si assiste infatti a forme sempre più "fantasiose" e sofisticate di tentativi di raggiro che tendono a colpire ancora principalmente, come in passato, persone anziane, ma che adesso si rivolgono a "vittime predestinate" anche più giovani di età. Da sottolineare peraltro che le persone colpite si rivolgono sempre di più alle forze dell'ordine. Per favorire l'accesso dei cittadini la Questura di Ravenna ha istituito un apposito numero verde.

Quali sono i casi più eclatanti o diffusi?

Si va dallo sporcare la giacca per farla togliere con la scusa di pulirla (e poi ripuliscono il portafoglio), al tentativo di vendere pietre preziose od oggetti di valore a prezzi "stracciati" motivando tale "svendita" con l'urgente bisogno di denaro; in quest'ultimo caso il venditore é coadiuvato da uno o più complici che per convincere la vittima dicono di essere disponibili a sborsare molto di più. Vi è poi la falsa beneficenza o la falsa eredità, le false banconote o carte di credito; i falsi abbonamenti a varie riviste, infine i falsi funzionari o incaricati di vari Enti che aspettano all'uscita della banca o dell'ufficio postale, ovvero che entrano nelle abitazioni con la scusa di controllare la regolarità del pagamento della pensione, o i numeri di serie di banconote, o il pagamento delle bollette, delle tasse, ecc..

Quali sono i consigli della Polizia di Stato per i cittadini?

Occorre in primo luogo diffidare di chi prospetta facili ed immediati guadagni, ma occorre anche fare attenzione per strada dopo avere prelevato del denaro (e se ci si sente seguiti andare in un luogo pubblico). Non prestare attenzione a degli sconosciuti che si presentino in casa come addetti all'accertamento di bollette, o impianti, se prima non si è fatto un controllo con l'Ente che essi dicono di rappresentare. Tra l'altro occorre tenere sempre presente che mai un funzionario pubblico, o di una banca, o delle poste, si presenterà a casa nostra per verificare i numeri di serie o l'autenticità delle banconote. Quindi se qualcuno lo fa è meglio telefonare immediatamente al 113, che in poco tempo farà intervenire una pattuglia (in servizio 24 ore su 24). Da questo punto di vista i cittadini possono chiamare con tranquillità, dal momento che è la stessa Polizia di Stato a dire che preferisce fare un giro di controllo a vuoto piuttosto che dover registrare una truffa in più.

In chiusura del convegno, animato anche dalle domande dei presenti e dalle puntuali risposte del Dott. Rossi, il Presidente Calderoni ha detto che l'ANAP ha intenzione di intervenire ancora su questi temi poiché ritiene che occorra rafforzare ulteriormente il legame tra Forze dell'Ordine, Istituzioni e Associazioni di categoria. Infatti la diffusione del fenomeno della truffa o del raggiro mette a rischio non solo la sicurezza del cittadino o di chi svolge un'attività economica, ma la stessa credibilità del nostro vivere civile e il nostro senso di appartenenza alla comunità. ■

A cura di **Claudio Suprani**
Coordinatore provinciale ANAP/Confartigianato

Qui a fianco: il Questore Della Rocca, il Vicesindaco Mingozzi, Francesco Calderoni e Claudio Suprani.
Sopra: il Dott. Rossi e l'Ispettore Capo Barillari

BISANZIO broker s.r.l.

Vicolo Porziolino, 1
48100 Ravenna RA
Tel. 0544.219831 - Fax 0544.248442
bbroker@bisanziobroker.it

Assiste i Clienti:
- **nelle scelte assicurative**
- **nell'analisi dei rischi**
- **nella gestione dei sinistri**

REALIZZA SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRATI E CONVENZIONI A FAVORE DELLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO

ARCO TRASPORTI

da trent'anni al vostro servizio

SEDE:

A.R.CO. Trasporti
Soc. Coop. s r.l.
48010 COTIGNOLA (RA)
Via Madonna di Genova, 35

UFFICI COMMERCIALI/OPERATIVI
Nazionale:
Tel. 0545 907811
Fax 0545 41450
Sito web: www.arcotrasporti.it
E-mail: dir.comm@arcotrasporti.it
Internazionale:
Tel. 0545.907860
Fax 0545 40611
E-mail: m.mengozzi@arcotrasporti.it

MAGAZZINO
SAN POTITO
Tel. 0545 27264
Fax 0545 25988

FILIALI:

00040 POMEZIA (RM)
Via Campobello, 25
Tel. 06 9120100
Fax 06 9120237
E-mail: a.daquilio@arcotrasporti.it

LONDON
AYLESFORD-NR-MAIDSTONE
ME 20 7QA
Unit 20/22 second floor
Endeavour House 259 Forstal road
KENT ENGLAND
Tel. 0044 1622715706
Fax 0044 1622718562

Differente per l'economia locale

La nostra Banca è la Banca delle comunità locali delle zone di Faenza, di Imola, di Lugo e di Ravenna. La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che investono nell'economia e nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Faenza
Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio

Imola
Casalfiumanese, Castel del Rio, Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo
Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda

Ravenna
Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

DIFFERENTE NEI FATTI

skeda.com